IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 118 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 29 APRILE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Mentre, come era naturale e preveduto, colla Primavera, per quanto in ritardo, si rinnova l'attività bellica nei vari scacchieri — in quello occidentale, dopo la ritirata tedesca, ferve ora continua la battaglia, in quello orientale i tedeschi minacciano Riga, in quello balcanico e ottomano si combatte con varia vicende e in quello nostro si notano specialmente vivaci azioni aeree — nel campo socialista internazionale si agita di nuovo la questione di una pace più o meno vicina.

La formula lanciata, prima dai socialisti russi e accettata da quelli tedeschi ed austro-ungarici è la pace senza indennità nè annessioni, ma quelli franco-inglesi, se pur essi l'accettarono in principio, fanno ora però delle riserve come risulta dalle dichiarazioni da esso fatte ai giornali di Pietrogrado.

Essi non desiderano annessioni ma domandano che i territori occupati dalla Germania siano restituiti (compresa l'Alsazia-Lorena che i paesi da essa rovinati siano restituiti e che i danni siano pagati.

Questo è lo scopo della guerra e su questo programma non ammettono compromessi.

D'altra parte una Nota della *Nordeutsche* ed una successiva del *Fremdenblatt* espongono le idee degli Imperi Centrali circa questa formula di pace riferendosi a quanto fu già da esso dichiarato circa gli scopi della guerra.

Quella tedesca dice che il Governo proseguirà il cammino prescrittogli dalla sua coscienza e dalla sua responsabilità verso il paese e che il suo compito è quello di condurre quanto prima la guerra ad un felice fine.

Quella austro-ungarica protesta che la Monarchia non ha alcun scopo aggressivo contro la Russia e non mira ad ampliare il suo territorio a spese di essa — ciò che leggendo fra le righe potrebbe interpretarsi come una nuova offerta di pace separata.

Notevole finalmente in ordine a questa questione, una dichiarazione dell'*Agenzia Telegrafica* di Pietrogrado, essere cioè prematura ed inesatta la notizia concernente la preparazione da parte del Governo provvisorio russo, di una Nota alle Potenze alleate contenente il suo punto di vista sui problemi e sullo scopo della guerra attuale.

***

Dopo le manifestazioni, avvenute nei paesi dell'Intesa in onore degli Stati Uniti per la loro entrata in guerra, si hanno ora quelle fatte dall'altra parte dell'Atlantico in onore delle Missioni inglese e francese recatesi colà per concertare l'azione comune.

In capo della Missione inglese, che è il Ministro degli Affari esteri Balfour, ha dichiarato che egli si è recato in America per rendere più facile ed efficace la cooperazione fra coloro che combattono con tutta la loro forza per una pace durevole con l'aiuto dei soli mezzi coi quali sia possibile ottenerla e cioè con una guerra vittoriosa.

Durante il soggiorno delle Missioni a Washington verranno naturalmente discussi i mezzi più acconci per tale cooperazione, compresi gli accordi finanziari per i prestiti americani agli alleati.

Intanto dinanzi alle due Camere degli Stati Uniti sta la legge militare, che prevede il servizio obbligatorio generale e la cui approvazione è ritenuta dal Presidente Wilson come indispensabile per far fronte alla situazione creata dalla dichiarazione dello stato di guerra con la Germania. La legge raccoglie il consenso unanime del Senato e della grande maggioranza della Camera.

Sembra quindi fuori di dubbio che sarà approvata.

Nelle Repubbliche sud-americane continuano le dimostrazioni antitedesche.

Un dispaccio da Pekino dice che i Governatori militari, delle provincie della Cina, riuniti in conferenza sotto la presidenza del Primo Ministro, hanno approvato ad unanimità una mozione in cui si chiede l'entrata in guerra della Cina. Il Parlamento sarebbe favorevole a tale risoluzione, ma il Presidente della Repubblica sarebbe ancora indeciso.

***

La forma tendenziosa data dalla stampa tedesca alla Nota della Spagna, l'ultimo atto del Gabinetto Romanones, ha indotto il nuovo Governo a pubblicarne il testo integrale.

Questa Nota dopo essersi riferita a quella antecedente del 6 febbraio, constata che il Governo tedesco sembra disposto a non tener conto delle proteste in quella contenute, come lo dimostrano i siluramenti recenti di alcune navi e specialmente quello del *San Fulgencio*.

Se quindi il Governo imperiale mantiene la sua decisione per la difesa della propria esistenza, non deve meravigliarsi che sulla medesima ragione la Spagna debba fondare il suo diritto a difendere la propria.

E conclude dicendo sperare ancora che il Governo germanico saprà approvare serenamente il senso e la lettera della Nota stessa e che i suoi atti saranno ispirati al rispetto delle vite dei marinai spagnuoli e della sicurezza delle navi che fanno un commercio indispensabile per la esistenza economica della Spagna.

Resta ora a vedersi quale sarà la risposta della Germania.

Anche allo *Storting* danese, discutendosi in sedute segrete le comunicazioni del Governo e della Commissione per gli affari esteri circa la situazione della politica estera, la maggioranza si è mostrata favorevole alla conservazione della neutralità.

Della situazione dei neutrali si sarà probabilmente parlato anche della visita di due giorni che il Re di Danimarca ha fatto al Re di Svezia, nonchè nella Conferenza fra i due Ministri degli Stati scandinavi tenutasi dal 9 all'11 corrente a Stoccolma.

Secondo la *National Tidende* di Copenaghen tutti i Ministri tedeschi accreditati nei paesi neutri saranno prossimamente chiamati a Berlino per assistere a una riunione del Consiglio federale, il quale deve deliberare su questioni sollevate dalla guerra sottomarina.

***

Alla Guildhall di Londra vi è stata la cerimonia del conferimento del titolo di cittadino della City al Primo Ministro Lloyd George, il quale ha pronunziato per l'occasione un notevole discorso in cui ha esaminato la situazione politica interna, economica ed estera, mostrandosi fiducioso nelle sorti del paese e della guerra.

— Il *Reichstag* germanico si è riaperto il 24 corr. per aggiornarsi subito al 2 maggio.

Alla Commissione del bilancio il generale Groner, a proposito dei recenti scioperi, ha dichiarato, che procederà energicamente contro tutti i tentativi di agitazione per suscitare torbidi e scioperi fra gli operai.

Il colonnello generale Falkenhausen è stato nominato Governatore generale del Belgio in luogo del defunto generale von Bissing.

E' morto il generale von Kessel Governatore militare di Berlino.

— In Russia continuano le manifestazioni in favore della continuazione della guerra e contro una pace separata.

In Finlandia il cambiamento di regime ha fatto nascere velleità separatiste.

Il giornale *Dagens Press* di Helsingfors dichiara recisamente in un articolo di fondo che l'unica risoluzione della questione finlandese è quella di una indipendenza assoluta senza alcuna alleanza coi vicini.

— In ordine alla imbrogliata situazione in Austria, una Nota ufficiale annunzia che il Governo ha stabilito di convocare il Parlamento per il 30 maggio, perchè si occupi dei problemi dell'alimentazione, delle questioni economiche e di altre dipendenti dalla guerra, specialmente sociali e finanziarie. Il Governo è fermo ed incrollabile, per quanto riguarda i suoi scopi, specialmente circa la situazione della questione delle lingue e la creazione delle corrispondenti istituzioni amministrative nelle Provincie dove ciò è necessario.

— Il Re di Grecia ha conferito, per la prima volta dopo i fatti di dicembre, col Ministro d'Inghilterra.

Dopo il colloquio ha chiamato al Palazzo Zaimis, che avrebbe incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

— Alfonso Costa *leader* della maggioranza democratica del Parlamento portoghese ha costituito il nuovo Gabinetto conservando oltre alla Presidenza del Consiglio il portafoglio delle finanze che aveva nel Gabinetto precedente.

Ministro degli Esteri è Augusto Soares.

— Le elezioni generali al Giappone hanno costituito un grande successo per il Presidente del Consiglio conte Terauchi, che avrà una maggioranza di una cinquantina di voti. Esse rappresentano una vittoria per i conservativi e uno scacco per gli seiyukaisti.

Questo risultato, dice un dispaccio da Tokio, è un omaggio reso alla politica del Presidente del Consiglio, amichevole verso la Cina e allo sviluppo delle buone relazioni con la Russia, e alla sua azione per il progresso industriale del Giappone.

Note del giorno

Negli ambienti parlamentari trovano conferma le informazioni che corrono in questi giorni, e delle quali ha fatto cenno anche qualche foglio romano, circa la precisa delimitazione degl'interessi delle Potenze dell'Intesa in Oriente.

E' noto che la guerra italo-turca aveva lasciato insolute parecchie questioni che riflettono gl'interessi italiani nel Mediterraneo orientale.

L'occupazione della Libia aveva per l'Italia il precipuo scopo di ristabilire l'equilibrio nel Mediterraneo occidentale. Le conseguenze della presente guerra europea potevano costituire nel Mediterraneo orientale uno squilibrio pregiudizievole agli stessi interessi del nostro paese ed al suo sviluppo commerciale e industriale verso quelle regioni.

Anche prima dell'attuale guerra — è cioè dopo il possesso del Dodecanneso e la concessione di Adalia nell'Asia Minore — l'opinione pubblica italiana aveva unanimamente additato la zona che da Smirne inclusa giunge per il *vilayet* di Cronia sino al confine di Adana come la più adatta a soddisfare i legittimi interessi dell'Italia.

Orbene si ha ragione di ritenere negli ambienti parlamentari che nel recente convegno dei Ministri d'Italia, Inghilterra e Francia a San Giovanni di Moriana, un accordo soddisfacente sia stato concluso, il quale, da un canto, riconoscerebbe le aspirazioni italiane in quella zona, Smirne compresa, e le aspirazioni francesi in Siria e quelle inglesi in Mesopotamia.

Il giudizio degli ambienti parlamentari circa questo auspicato risultato è dei più favorevoli, riconoscendosi il merito di coloro cui tale accordo è dovuto, e che terrebbe conto del contributo poderoso di forze e di sacrifizi che l'Italia reca a questa tremenda conflagrazione.

Ieri parlammo di una cooperazione degli alleati in Terra Santa la quale, a vittoria compiuta, verrebbe internazionalizzata.

Anche tale cooperazione degli alleati, l'Italia compresa, sarebbe stata convenuta nel colloqui di S. Giovanni di Moriana.

***

La *Stefani* ha smentito le informazioni estere, precedentemente diramate dalla stessa Agenzia circa, trattative riservate in corso per operazioni di credito fra il Governo degli Stati Uniti e i Governi dell'Intesa.

Da quell'informazione si ricavava, che l'Italia avrebbe avuto la parte del prestito graduale di 15 miliardi di franchi consentito dagli Stati Uniti, ma per il tramite di terzi alleati.

Giovedì 26 corrente noi scrivemmo, a questo proposito, di ritenere «prematuri giudizi e critica, attendendo che le conclusioni risultino migliori delle premesse».

La nuova informazione, che si ricava dalla smentita della *Stefani* alla precedente informazione di fonte estera, induce a credere che la nostra riserva avesse qualche valore.

Gli Stati Uniti hanno già consegnato all'Ambasciata inglese uno *chèque* di un miliardo di franchi come primo acconto delle somme che gradualmente saranno versate.

A quanto si comprende, i crediti all'Intesa saranno tutti per il saldo delle forniture fatte dall'America all'Intesa stessa.

Il denaro resta dunque negli Stati Uniti, ma il beneficio per l'Intesa è enorme, perchè, non soltanto essa viene alleggerita del pagamento di parecchi miliardi, ma risente il vantaggio di una grande riduzione del cambio.

Solamente nel 1916 l'Italia ha speso per circa 3 miliardi di franchi negli Stati Uniti ed almeno il triplo, rispettivamente, l'Inghilterra e la Francia.

In fondo, fare le operazioni a Nuova York o a Londra, per conto o per interesse di Nuova York, avrebbe una importanza limitata se non si trattasse per l'Italia di liberarsi una buona volta dall'enorme cambio, che — non ostante gli ultimi ragguardevoli ribassi — è sempre assai elevato anche su Londra e Parigi, oltre che New-York... E non parliamo della Svizzera, ove perdiamo il 25 % superati in peggio soltanto dall'Austria, la quale perde ormai il 51 %!

Politica e Diplomazia

(S) ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale:

Alcuni giornali, commentando la recente dichiarazione del Governo austro-ungarico circa la questione della pace constatano che, quantunque essa fosse espressamente diretta alla Russia, non si può dire che le potenze centrali nutriscono eccessivi piani di conquista di altri confini. Gli altri avversari non ci diedero finora, come risulta l'occasione di parlare con loro sul tema della pace ed inoltre non con tutti i nemici ci troviamo assolutamente in eguale situazione. Il comunicato del conte Czernin rispose francamente ai socialisti, mosso da amore per l'umanità.

Washington, 27. — Il Vice-Presidente del Consiglio francese Viviani ha visitato la Corte Suprema.

(S) **Copenaghen**, 27. — Una nota ufficiale dice: I presidenti del Consiglio e i Ministri degli esteri dei paesi scandinavi si sono riuniti in conferenza a Stoccolma da 9 all'11 corr.

La riunione ha costituito una nuova prova delle buone relazioni esistenti tra i tre paesi e del loro comune desiderio di continuare la loro collaborazione allo scopo di tutelare i loro diritti ed interessi di neutri e di fornirsi un reciproco appoggio, prendendo in comune le misure economiche.

(S) **Parigi**, 28. — Il senatore Aimond, relatore generale della Commissione di finanze, è morto.

(S) **Zurigo**, 28. — Si ha da Varsavia: Il maggior generale conte Szeptycki ebbe comandante la legione polacca è stato nominato Governatore generale di Lublino in sostituzione del generale Huk.

Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo con un suo autografo respinge le dimissioni dei Ministri Urban Baernreither e Bobrzinski assicurandoli della sua fiducia.

Con altro autografo l'Imperatore conferma al Presidente del Consiglio Clam Martinitz la sua fiducia per l'opera sua e di tutti i Ministri intesa a concentrare le energie dell'Impero al bene dei popoli, promettendogli il suo pieno appoggio per i suoi sforzi improntati al vero spirito austriaco.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 28. — Si ha da Berlino: La situazione della Germania ha indotto il Cancelliere Bethmann Hollweg a rivolgere una lettera ai Governi confederati nella quale dice: Ognuno sa che la sicurezza della patria e la vittoria dipendono dalla fabbricazione di enorme materiale per l'esercito e per la flotta, perchè è necessario che il lavoro sia ininterrotto; se le fabbriche sospendono, anche per breve tempo, il loro esercizio la combattività delle truppe è messa in forse ed i piani del comando sono privati della loro base.

Invece in molte officine gli operai furono invitati verbalmente, per iscritto con fogli volanti e cartelli a sospendere il lavoro e si tentò di impedire loro di entrare negli opifici.

Tali tentativi falliranno anche in futuro, ma i lavoratori tedeschi sappiano, che le autorità dello Stato procederanno contro tali mène delittuose per le quali il codice penale prevede gravi pene.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 27. — La Camera dei Rappresentanti, con 170 voti contro 106, ha respinto un emendamento al progetto di legge militare, autorizzante Roosevelt ad arruolare un esercito di volontari pel servizio in Francia.

Dall'America Latina

(Corrisp. dell'Agenzia Americana)

◆ **Rio Janeiro**, 28. Il Governo ha acquistato otto idroplani da guerra e un alto forno per la fabbricazione dell'acciaio che viene prodotto nei nostri arsenali intenti a preparare munizioni.

◆ **Santiago** (Cile), 28. Il Governo risponde alla Nota boliviana annunciante la rottura delle relazioni con la Germania, affermando di deplorare la guerra sottomarina e concludendo compiacendosi delle relazioni amichevoli esistenti fra il Cile e la Bolivia.

◆ **Washington**, 28 (*ufficiale*) Il Governo della Repubblica di Guatemala ha rotto le relazioni diplomatiche e commerciali con la Germania. Le forze militari della Repubblica saranno mobilitate e coopereranno con quelle degli Stati Uniti.

Comitato permanente del lavoro

Nella riunione di ieri il Comitato permanente del lavoro ha approvato le comunicazioni dell'Ufficio relative alle rilevazioni miste sulle industrie di guerra, sulla forza motrice, sul numero di operai e di operaie occupati prima e durante la guerra, sui salari, ecc. Ampiamente è stata poi discussa la importanza dei problemi industriali e finanziari che si connettono al passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace e sopra tutto alla necessità di preparare fin d'ora un programma di lavori pubblici, di regolare il collocamento, di disciplinare la smobilitazione, di stipulare norme internazionali tutelatrici dell'emigrazione, e da impedire che essa possa servire a speculazione di concorrenza.

La importante discussione si è chiusa con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

Il Comitato permanente del lavoro:

Udite le comunicazioni dell'Ufficio relative alle rilevazioni e agli studi predisposti per l'attuazione di provvedimenti statali necessari a regolare il trapasso dall'economia di guerra all'economia di pace;

Compreso dell'urgenza di tali provvedimenti in correlazione ad un programma organico dell'azione dello Stato per il dopo guerra, che tenga conto delle necessità dalla guerra create e della nuova coscienza nazionale formatasi attraverso la terribile prova.

Dopo un ampia discussione intorno ai problemi relativi alla esecuzione dei lavori pubblici, all'incremento della produzione industriale ed agricola, ai rapporti tra capitale e lavoro e all'assistenza dei lavoratori, delibera di sollecitare dall'on. Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro una prossima convocazione del Consiglio superiore del Lavoro, perchè esprima il suo pensiero intorno a problemi così importanti per la vita e l'avvenire del paese, e di predisporre un programma per la discussione dei voti del Consiglio.

Chiusi i lavori il Comitato è stato ricevuto dal Ministro De Nava, al quale ha presentato l'ordine del giorno, brevemente illustrato dal Presidente Baldini.

Il Ministro, nel ringraziare il Comitato, lo ha informato che su alcuni dei problemi accennati nell'ordine del giorno, erano già stati iniziati studi e che, quando il Comitato avesse alla sua volta presentato al riguardo concrete proposte, egli ne avrebbe fatto oggetto di accurato esame, d'accordo con gli altri Ministri interessati, per decidere sul programma da presentare al Consiglio superiore del Lavoro.

Armi ed Armati

Sul nostro fronte

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Zona di Guerra, 28. Il combattimento per il possesso di una posizione avanzata a nord della capanna delle Tre Cime di Lavaredo (Drei Zinnen Hütte) annunziato nel bollettino del 23 aprile è stato — come rilevano i particolari ora conosciuti — un singolare episodio di guerra d'alta montagna. La posizione nostra, formata di elementi di trincea e di qualche caverna, è precisamente quella di Sextenstein Alto (m. 2538), un roccione scosceso, al quale si accede dalle nostre posizioni di Sextenstein Basso mediante due ripidi canaloni; più agevole è l'accesso dalla parte delle posizioni nemiche di Toblinger Knoten, attraverso una breve selletta a dolce pendio. Sextenstein Alto rappresenta per gli austriaci un osservatorio molto molesto, un ostacolo a qualsiasi movimento nella zona circostante. Perfettamente comprensibile è dunque la decisione di impadronirsene che il nemico venne maturando nei primi mesi dell'anno.

I preparativi, a quanto narrano i prigionieri, furono molto laboriosi. Verso la metà di febbraio gli austriaci iniziarono lo scavo di una galleria nel profondo strato di neve coprente la montagna. La galleria partiva dalle linee di Toblinger Knoten e si dirigeva verso la parte centrale della nostra posizione di Sextenstein. Per mantenere la giusta direzione dello scavo, a ore e minuti stabiliti, i lavoratori facevano sporgere per pochi secondi dall'interno della galleria dei grossi fili di ferro. Dall'osservatorio del Knoten veniva rilevato l'allineamento dei fili e si indicava poi la direzione da seguirsi per il lavoro successivo. Dopo più che due mesi di lavoro, la galleria — della larghezza di 70 cm. e della altezza di un uomo — era stata condotta fino a pochi metri dalle nostre linee. Perchè il drappello destinato all'assalto potesse sboccarne facilmente, erano state predisposte otto uscite sul fianco destro della galleria, chiuse da un sottile diaframma di neve e munite di maniglie. Alle ore 23 del 21 aprile, dopo breve intensissima azione d'artiglieria, il drappello austriaco di assalto, sfondati gli otto diaframmi di neve si scagliava contro le nostre vedette e riusciva a trucidarne alcune. Le altre davano l'allarme; nelle tenebre si impegnava una furiosa lotta a colpi di granate a mano e di pugnale nella quale il piccolo presidio italiano, sorpreso in parte nelle caverne, veniva sopraffatto, soprattutto perchè l'ufficiale comandante cadeva tra i primi.

Subito il nemico tentava di approfittare del vantaggio ottenuto scendendo nella posizione italiana di Sextenstein Basso, ma micidiali raffiche di fucileria e di mitragliatrici lo consigliavano a desistere e a cercar di rafforzarsi sul roccione.

Nella stessa notte il Comando italiano organizzava il contrattacco. Verso le 6 del mattino del 22 l'artiglieria nostra apriva il fuoco sul Sextenstein Alto. Il tiro precisissimo costringeva parte degli austriaci a riparare nelle caverne e parte a ritirarsi nella parte superiore della posizione. In queste condizioni li coglieva la mossa concentrica di due riparti italiani che, superando le gravi difficoltà di terreno, erano saliti all'assalto per i canaloni prima accennati. Sorpresi dalla fulminea irruzione, gli austriaci che si erano riparati nelle caverne si arrendevano; gli altri ibattevano prontamente in ritirata sotto la protezione di un piccolo nucleo al comando di un ufficiale. Questa retroguardia cercava di opporre la più tenace resistenza all'incalzare dei nostri, ma ucciso l'ufficiale, che la guidava, si smarriva d'animo e finiva per arrendersi.

Così la posizione di Sextenstein Alto tornava integralmente in nostro possesso.

Complessivamente il nemico lasciava sul terreno e in nostre mani dieci morti, tra i quali un ufficiale, una trentina di prigionieri, tra i quali un aspirante, e un abbondante bottino; una trentina di fucili 10.000 cartucce, ridotte, pugnali, bombe, giberne, apparecchi telefonici ed altro materiale da guerra.

NELL'ALTO COMANDO RUSSO.

Zurigo, 28. — La *Nuova Zurigo* ha da Pietrogrado:

— Il generale Iudenitch, che comandava prima una Armata nel Caucaso, fu nominato Comandante supremo dell'esercito del Caucaso, a posto del Granduca Nicola Nicolaievitch.

— Il colonnello Ciestachew, uno dei più noti aviatori russi, fu nominato comandante del Corpo degli aviatori in luogo del Granduca Alessandro Michailowitch.

Credito ed economia

LA DISTRIBUZIONE DEL PETROLIO INGLESE.

Londra, 27. — In conformità alla richiesta del Governo, le Compagnie petrolifere hanno preso disposizioni per mettere in comune i loro mezzi di distribuzione in Granbrettagna ed il tonnellaggio adoperato per trasportare i loro rifornimenti nel Regno Unito, cosa che permetterà di realizzare diverse economie e di porre uomini a disposizione dell'esercito.

Banco di Sicilia

	Situazione al 20 marzo	Situazione al 31 marzo
Cassa: L.	60.784.000	61.134.000
(specie met. milioni	50.7	50.7
Portaf. su piazze it. »	57.650.000	59.184.000
Anticipaz. ordinarie »	32.692.000	31.162.000
Fondi sull'estero (portafoglio e Co.) »	22.346.000	22.418.000
Circolazione: »	206.742.000	216.255.000
(per c. commercio	56.772.000	72.312.000
(per c. Stato	149.970.000	143.943.000
Debiti a vista »	67.445.000	60.083.000
Dep. in Co. fruttiferi »	24.380.000	24.936.000
Dep. Cassa di Risparmio del Banco »	76.175.000	79.352.000
Rapporto della ris. metall. alla circolaz.	31,97 %	43,53 %
Rapporto fra la ris. e la circolaz. integrale	29,06 %	30,60 %

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 28 Aprile 1917

Bollettino n. 704.

In Valle di Ledro il giorno 26 nostri tiri aggiustati demolirono un fortino sulle pendici di Monte Sperone. Le artiglierie nemiche reagirono con violenza senza farci danni.

Sull'altopiano di Asiago una nostra pattuglia irruppe nelle linee dell'avversario riportando armi e munizioni e qualche prigioniero.

Nella giornata di ieri persistente attività di artiglierie e di velivoli sulle fronti tridentina e carnica.

Lungo la rimanente fronte nessun importante avvenimento.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 28. — Comun. del Grande Stato Maggiore, di ieri:

Fronte occidentale. — Fuoco di fucileria consueto e ricognizioni di esploratori. In direzione di Vladimirvolynsk, nella regione di Chelvoff, fuoco di lancia-bombe e lancia-mine.

Fronte romeno. — Fuoco reciproco e ricognizioni di esploratori. L'artiglieria pesante nemica bombardò Galatz.

Fronte del Caucaso. — Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

Nel Mar Nero una nostra torpediniera distrusse col fuoco della sua artiglieria parecchi posti di gendarmeria, nella regione Boifra-Samsun, incendiò nella stessa regione depositi dell'Intendenza, distrusse oltre dieci golette e sequestrò un grande veliero carico di cereali.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, via *Basilea*, 27. — Comun. uff. di stasera:

Sul fronte di Arras il violento fuoco dell'artiglieria continua in alcuni settori. Un nuovo attacco inglese sulla strada Arras-Cambrai non è riuscito.

Lungo l'Aisne e la Champagne, combattimento di artiglieria di intensità variabile.

Berlino, 28. — Comun. ufficiale:

Fronte occidentale. — Gruppo del Principe ereditario Rupprecht. Sulle due rive della Scarpe il nemico continuò a bombardare violentemente le nostre posizioni e il terreno retrostante. Rispondemmo efficacemente alle batterie inglesi.

Verso Monchy parecchi attacchi inglesi non riuscirono iermattina dinanzi alle nostre linee. Stamani avanti l'alba il duello dell'artiglieria raggiunse una estrema violenza da Loos a Queant dopo un fuoco a raffiche il combattimento di fanteria si riaccese ben presto su tutto il fronte.

Gruppo del Principe ereditario tedesco. Violento bombardamento a intervalli. Situazione invariata. Un attacco francese verso Braye non riuscì. Verso Brimont e a nord di Reims offensive di ricognizione nemiche non riuscirono.

Gruppo del Duca Albrecht. Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 28. — Comun. ufficiale delle 15:

Fra Saint Quentin e l'Oise azioni di artiglieria abbastanza violente durante la notte. Scaramuccie a colpi di granate sulle prime linee nella regione a sud di Saint Quentin. Verso Laffaux il nemico ha tentato, senza successo, un colpo di mano sui nostri posti avanzati.

In Champagne attività abbastanza grande delle due artiglierie. Un attacco tedesco, preceduto da un violento bombardamento, diretto su una delle nostre trincee ad est di Auberive, è stato infranto dai nostri fuochi di mitragliatrici e dai nostri fuochi di sbarramento.

Sulla riva sinistra della Mosa un nostro distaccamento è penetrato nelle linee tedesche, nel settore della quota 304, ed ha ricondotto prigionieri.

Secondo le ultime informazioni il materiale catturato dalle truppe francesi durante la battaglia impegnata il 16 aprile comprende 175 cannoni pesanti e da campagna, 412 mitragliatrici, 119 cannoni da trincea. La cifra totale dei prigionieri fatti da noi finora ammontano a ventimilasettecentottanta.

◆ (S) **Parigi**, 28. — Comun. uff. delle 23:

La lotta di artiglieria, intermittente sulla maggior parte del fronte, è stata a momenti violenta nella regione dell'Aisne e in Champagne.

Sul Chemin des Dames abbiamo realizzato progressi nella regione di Cerny e fatto prigionieri.

Ovunque altrove giornata calma, senza azioni di fanteria.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — Comun. del Maresc. Haig di stasera:

Nessun avvenimento importante sul nostro fronte.

L'attività aerea anche ieri è stata viva. In combattimenti svoltisi sette aeroplani tedeschi sono stati abbattuti e sei altri costretti ad atterrare con danni. E' stato abbattuto anche un pallone nemico. Sei nostri velivoli mancano.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 28. — (Comun. del pomeriggio del maresciallo Haig):

Abbiamo attaccato stamani di buon'ora su un fronte di parecchie miglia a nord del fiume Scarpe. Le nostre truppe incontrarono una considerevole resistenza, ma fanno buoni progressi. Il combattimento continua.

FONTE BELGA.

(S) **La Havre**, 28. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Azioni abituali di artiglieria sul fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 28. — Comun. uff.

Fronte orientale. — In seguito ad una maggiore attività dell'artiglieria russa presso il litorale, ad ovest di Luck, sulla Lipa, sulla Narajowka e sulla Putna la nostra attività si fece pure più intensa in questi settori.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 28. — (Comun. ufficiale):

Fronti orientale e sud orientale. — Nessun avvenimento importante.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 28 — Comun. uff.

Fronte della Macedonia. — Attività combattiva limitata in seguito a forte pioggia e neve sulle montagne.

FONTE BULGARA

(S) Sofia, 28. — Comun. uff.:

Fronte macedone. – Tra il Vardar e il lago di Doiran a momenti violento fuoco dell'artiglieria nemica. Nostri distaccamenti di ricognizione fecero incursioni a nord-ovest di Rosseli e ad est di Doldreli. Plotoni nemici isolati, appoggiati da violento fuoco di artiglieria, tentarono di avanzare a sud di Doiran, ma furono respinti dal nostro fuoco.

Sul resto del fronte attività insignificante.

Fronte rumeno. – Presso Isaccea raro fuoco di artiglieria.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA

(S) Costantinopoli, v. Basilea, 28. — Comunicato ufficiale del 27 corr.:

Fronte del Caucaso. – Si segnalano soltanto scontri di pattuglie in ricognizione.

Fronte del Sinai. – Un nostro reggimento di cavalleria fece ripiegare un reggimento di cavalleria nemico.

Eccetto ciò, soltanto debole fuoco di artiglieria su questo fronte.

Nessun avvenimento sugli altri fronti.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 28 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale è approvato il regolamento per le divise del personale coloniale.

Id. id. col quale sono modificati il R. Decr. 29 aprile 1915, ed il Decr. Luogot. 13 aprile 1916, concernenti le esonerazioni temporanee dal servizio effettivo sotto le armi dei militari richiamati.

Id. id. concernente la limitazione dell'indennità di entrata in campagna e del soprassoldo di guerra agli ufficiali ed ai militari della R. Marina.

Id. id. col quale viene stabilito il termine per la presentazione all'estero dei titoli dei prestiti nazionali emessi con i RR. DD. 16 giugno 1916, e 22 dicembre 1915, per ottenerne la conversione in titoli del nuovo prestito consolidato 5%.

Decr. Legge Luogot. che modifica il Decreto Luogot. 28 dicembre 1916 relativo al reclutamento degli ufficiali nel corpo di Commissariato militare marittimo.

Decr. Min. che approva la graduatoria dei laureati in medicina e chirurgia, vincitori del concorso a sottotenenti medici di complemento nella R. Marina.

NEI MINISTERI

Min. della Guerra, delle PP. TT., e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. dell'Industria, del Commercio e del Lavoro. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore durante la 1ª quindicina di marzo del 1917 (art. 14 della legge).

Opera naz. di Patronato Regina Elena: Elenco dei sottoscrittori delle quote decennali e degli oblatori cancellati per decesso.

Min. del Tesoro: Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 marzo 1917.

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per 250 allievi meccanici nel Corpo R. Equipaggi

— E' aperto un concorso, mediante un esame pratico-teorico, per l'arruolamento volontario di 250 allievi meccanici, del C. R. E. al quale possono essere ammessi i giovani nati negli anni 1896, 1897, 1898, 1899 e 1900 che abbiamo conseguito la licenza elementare o un titolo che ammetta a Scuola Secondaria, ovvero il passaggio al 2° corso di una R. Scuola Professionale (Sezione Meccanici) e che abbiano esercitato da almeno due anni il mestiere di congegnatore, calderaio, tubista, fucinatore e tornitore.

La domanda coi prescritti documenti si deve far pervenire entro il 20 luglio p. v. al Comando del Deposito C. R. E. di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto o a quello della Difesa Marittima di Maddalena e e di Messina.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del Corpo R. Equipaggi, Divisione Reclutamento) o alle Autorità Militari Marittime o agli Uffici portuali.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Vicenza, 28. — *Altra indennità agli impiegati e salariati.* — La giunta municipale deliberò di proporre al Consiglio – lasciando inalterata l'indennità mensile di caro-viveri, che da mesi gli impiegati e salariati percepiscono – l'approvazione di una indennità straordinaria nella misura di un mese di paga sino allo stipendio di L. 2000 e di mezzo mese a tutti gli altri. Ha pure deliberato l'aumento della retribuzione agli avventizi.

Rovigo, 28. — *Medaglia di benemerenza alle dame alla Croce Rossa.* — Con particolare solennità ebbe luogo, all'Ospedale principale della Croce Rossa la consegna della medaglia d'argento di benemerenza alla nobil donna Bice Monacelli ispettrice delle infermiere volontarie ed alla signorina Wanda Cardellini capo-gruppo delle infermiere stesse. Il comm. ing. Remigio Piva dei Mille, dopo un patriottico ed elevato discorso fregiò le due signore che furono regalate di molti fiori specialmente dai soldati convalescenti ed alla loro volta offersero dolci e vino bianco a tutti i feriti e ai militi di servizio.

Genova, 27. — *Assemblea delle Giunte diocesane.* Si è riunita l'assemblea dei rappresentanti le giunte diocesane della Liguria, con l'intervento dell'ing Gustavo Dufour per Genova, dell'avv Chiarella per Chiavari, dell'ing Tullian per Savona, del prof Bayant per Sarzana, del rag Scevola per Tortona, dell'avv Calvini per Ventimiglia, del prof Monteverdi per Bobbio, del sig Giuseppe Callieri per Albenga del prof sac Luigi Sturzo della Giunta Direttiva.

Dopo uno scambio di idee sulla propaganda della Un. Popolare della Liguria su proposta del rag Scevola è stato emesso un voto favorevole alla riforma tributaria ed all'imposta globale proposta dal Ministro Meda come rispondente ai criteri della economia cristiano-sociale. E' stato votato un ordine del giorno di plauso al prof Antonio Boggiano per l'opera sua nella Giunta Direttiva dell'Azione Cattolica. Indi è stato eletto il prof. don Ilario Facco quale rappresentante della Liguria nel Consiglio generale della Unione popolare. Il prof. don Sturzo, a nome della Giunta Direttiva, ha insediato la commissione tecnica del segretariato pro-scuola dell'Unione Popolare. Essa ha esaminato innanzi tutto l'organizzazione dei cattolici di detto segretariato proponendo che nelle Giunte diocesane dei capoluoghi di Provincia si accentri il movimento scolastico cui faranno capo le altre Giunte diocesane della Provincia stessa. Poscia ha esaminato il disegno di legge sulla scuola popolare facendo voti che sia consentito in tali scuole, come nel corso elementare, l'insegnamento religioso. Ha esaminato lo schema di decreto sui patronati scolastici che viola lo spirito comunale e autonomo di tali istituzioni e fa arenare l'iniziativa privata e la iscrizione dei soci. Infine ha preso in esame diverse legislazioni estere in rapporto alla legislazione italiana sulla libertà scolastica ed ha rimandato la prosecuzione dei lavori ad altra seduta che sarà tenuta prossimamente a Roma dove ai primi di giugno sarà trattato nelle «Giornate sociali» il tema sulla scuola italiana dopo la guerra.

Italia Centrale

— (S) **Firenze,** 27. Nel pomeriggio venne inaugurata la casa professionale per i mutilati di guerra, posta in via del Ponte alle Mosse, donata dalle signore Orvieto e Ancona.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari. Ha pronunziato il discorso inaugurale il prof. Enrico Burci.

Terminato il discorso le autorità visitarono lo splendido locale, manifestando la loro soddisfazione alle munifiche donatrici.

Modena, 28. — *Una lettera del Ministro Ruffini.* — Il Ministro Ruffini ha inviato al prof. Colombini, rettore della R. Università una nobilissima lettera con cui ringrazia le signore dei professori del nostro Ateneo le quali iniziarono a Modena con bel risultato l'offerta d'oro alla patria, con l'augurio che l'esempio loro possa avere largo seguito.

Ravenna, 28. — *Offerte d'oro all'erario.* — La raccolta dell'oro da offrire allo Stato procede con risultati sempre più lusinghieri. Oltre le offerte dei cittadini di ogni classe, che lietamente concorrono alla patriottica iniziativa, anche le scuole per i validi incitamenti degli insegnanti prestano nobilmente al tributo il loro concorso. Infatti la raccolta fra gli alunni del R. Ginnasio Liceo si è chiusa con buoni risultati che certo si raggiungeranno anche negli altri istituti scolastici.

Complessivamente la città nostra ha già dato più che tre chilogrammi d'oro, oltre una notevole quantità d'argento.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI DOMENICO OLIVA

(S) **Genova,** 28. Verso le 18.30 nella sua villa di San Giovanni Battista (Sestri Ponente) è morto improvvisamente l'on. Domenico Oliva.

Nato a Torino il 1 giugno 1860 si era presto distinto come giornalista per le sue critiche letterarie e drammatiche.

Era stato redattore capo per la parte letteraria del *Giornale d'Italia*, corrispondente della *Nazione* di Firenze. Aveva anche collaborato alla *Gazzetta* di Parma e al *Corriere della Sera* di Milano. Poeta e autore drammatico gli si debbono parecchi lavori assai apprezzati. Avvocato aveva rappresentato alla Camera il II Collegio di Parma durante la XX Legislatura.

Drammi di terra e di mare

TRAGICA ESPLOSIONE

Londra, 28. — Si annuncia ufficialmente che una granata da sei pollici è scoppiata in una fabbrica di munizioni della Scozia, ferendo undici operaie ed un operaio.

Tre operaie sono morte in seguito alle ferite riportate.

Nessun danno materiale.

La Mostra dell'Epopea Garibaldina

Inaugurata al Museo Nazionale

GL'INTERVENUTI

Iermattina, nel palazzo del Museo Nazionale Romano, in via delle Terme, s'è solennemente inaugurata l'Esposizione dell'Epopea garibaldina, sorta sotto il patronato e a beneficio della *Croce Rossa Italiana*, con la Presidenza onoraria del Pres. del Consiglio on. Paolo Boselli.

Fra le autorità e notabilità intervenute abbiamo notato: Il Pres. del Consiglio on. Boselli, col suo Capo di Gabinetto comm. Cancellieri, i Ministri Sacchi e Carcano, i sottosegretari Morpurgo, Romi e Da Como; il senatore conte Giangiacomo Della Somaglia pres. gen. della *Croce Rossa*, Ernesto Nathan, i generali *Arnaldi*, *Piacentini*, Marroni, Zuccari, Spechel, Ricciotti Garibaldi con la signora, le figliuole ed Ezio, Peppino, Sante tutti in divisa militare, il senatore Faina, pel Comune di Roma, vediamo l'assessore alla P. I. avv. comm. Francesco Di Benedetto, rappresentante il Sindaco e gli altri assessori on. Guglielmi, *Leonardi*, Sprega, Gelassi, per la Camera di Commercio c'è il cons. comm. Ascarelli; e poi il Prefetto comm. Aphel, il questore comm. Castaldi, consiglieri provinciali e comunali; molte signore e dame della *Croce Rossa*, giornalisti ecc.

Fanno il servizio d'onore militi della *C. R.* e giovani esploratori.

La banda degli Allievi Carabinieri suona l'Inno Reale.

Poco prima delle 11, i convenuti, che affollano le sale in cui è ordinata la Mostra, fanno ala al passaggio di S. A. R. il Luogotenente del Re Duca di Genova, che entra accompagnato dall'aiutante di bandiera ammiraglio Moriondo di Marengo, dall'on Boselli, dagli altri Min. e dal sen. Della Somaglia che si aggruppano nella sala centrale. La Cerimonia comincia con

I discorsi

IL SENATORE DELLA SOMAGLIA.

Fra il deferente silenzio degli intervenuti, il sen. conte Giangiacomo Della Somaglia pronuncia il discorso inaugurale. Egli esordisce dicendo:

«Come nelle sacre solenni si estendono nei templi cristiani le reliquie sante, onde si restituiscono alla ardenza primordiale le fedi rilassate ed indotte in sopore, così, e con pari intento, oggi, nei fortunosi momenti che vive la patria, si offrono alla reverenza pensosa d'Italia le memorie della Epopea garibaldina.

«Ond'è che, quasi alla vigilia del giorno anniversario della partenza da Quarto e dell'anniversario della dichiarazione virtuale della nostra guerra di redenzione, io non so disgiungere un certo qual carattere ieratico del gesto con cui il Comitato promotore di questa mostra profferisce agli Italiani dalla maestà di questo insigne monumento della Roma Imperiale, i cimeli venerabili del Risorgimento patrio.

«La istituzione della santa milizia crociata, più che per i proventi di cui potrà beneficiare per questa iniziativa, ringrazia i promotori per averla voluta associare nella celebrazione di un rito che trascende le proporzioni di una festa della carità per assurgere al significato di una esaltazione nazionale dell'Eroe e dell'età che fu sua e mi duole che all'odierna celebrazione io non possa salutare presente il venerando Vice Presidente della nostra Associazione, il senatore Giovanni Cadolini che gagliardamente visse, in giovane età, le gesta leggendarie.

«Ma la *Croce Rossa* ha acquisito un po' il diritto di essere associata al nome di Giuseppe Garibaldi, in quanto essa può vantare nel generale il suo primo ideale, dacchè, appunto al seguito di lui, fece le prime modeste sue prove: e vedrete in questa mostra i nostri mezzi del tempo, poveri mezzi in vero, ma offerti con gran cuore.

L'oratore fa, in rapida sintesi, la storia dei primordi della *Croce Rossa*, che risalgono al 1848, per merito del dott. Ferdinando Palasciano di Capua.

«L'Italia aderì subito al filantropico movimento; non così, giova notarlo, l'Austria nè la Sassonia. E nacque a Milano un primo Comitato che si nominò «Associazione di soccorso ai militari feriti o malati in tempo di guerra». Fu questo il nocciolo primitivo della Croce Rossa Italiana.

«A Milano convennero subito i fervori di altre città nel nome della idea nuova, le quali istituirono immediatamente organismi consimili al milanese, ne disegnarono la cerchia di attività, provvidero a disciplinarne l'azione eventuale, ne riconobbero le attribuzioni, si prepararono agli eventi prossimi. I quali non tardarono a sopravvenire.

E' del 25 giugno 1866 una lettera che il generale Garibaldi indirizzava al Comitato di soccorso milanese ed io amo di qui riportarla:

Al Comitato di soccorso pei feriti.

Cari amici,

In questi momenti la opera vostra riesce utile, ed il paese se ne deve essere grato. La città di Milano è sempre iniziatrice di fatti generosi. Lo zelo e la energia che avete impiegato nel provvedere per mano del dott. Albanese la nostra ambulanza, vi meritano lode e riconoscenza. Credetemi con stima ed affetto

Vostro sempre **G. Garibaldi.**

E il sen. Della Somaglia prosegue a narrare lo sviluppo iniziale della benemerita istituzione, dietro l'esempio di Milano; lumeggia, con limpida cronistoria, i susseguenti progressi fatti dalla generosa iniziativa, attraverso difficoltà e ristrettezze di mezzi ad ogni piè sospinto.

Giungiamo così alle giornate di Mentana, ove l'opera dei sanitari del Comitato, che impersonava la Croce Rossa, rifulse singolarmente. E cita le testuali fonti storiche che riguardano l'avvenimento — e che sono una interessante inedita pagina della storia del nostro risorgimento.

«Regnava allora in Mentana una perfetta quiete, e nessun indizio accennava ad un vicino fatto d'armi. Già stavano gli scriventi per ritornare a Monterotondo, quando furono chiamati a soccorrere una guida, la quale era caduta da cavallo spinto a precipitosa corsa. Costui aveva riportata una lussazione inferiore all'omero sinistro, che potè venire tosto ridotta. La notizia che portava era il rapido avanzarsi delle truppe pontificie, le quali avevano già attaccato l'avanguardia dei volontari».

«In quel mentre cominciarono ad udirsi i primi colpi di cannone. Accertatici così che andava ad impegnarsi una accanita lotta, balzammo a cavallo e per la via di Monterotondo volammo a prenderci gli infermieri e gli oggetti di medicazione. Consci che il nostro posto era lo stesso campo di battaglia, muniti in tutta fretta dell'occorrente materiale, riprendemmo la strada di Mentana. Alla distanza di poco più di un chilometro da Monterotondo, ci abbattemmo nei primi feriti. I volontari che li accompagnavano, e che non tardarono a ravvisare la nostra divisa, ci supplicarono di spingerci più innanzi ove urgeva il bisogno di pronto soccorso. Dato di sprone ai cavalli, giungemmo fino a cinquanta passi dalla chiesa di Mentana. Non pochi volontari in vicinanza alla chiesa facevano fuoco; le porte della chiesa ove più tardi il dott. Bertani stabiliva, a nostra insaputa, una ambulanza stavano ancora chiuse. Una fitta grandine di proiettili passava sulla nostra testa; alcune granate venivano a scoppiare in vicinanza alla strada, non pochi i caduti su quello suolo. Sostammo alla fine, cercato un debole riparo, dietro la siepe che fiancheggiava la via; stabilimmo colà la nostra ambulanza. I feriti più gravi raccolti e medicati, venivano adagiati sui carri d'ambulanza; quelli che potevano reggersi accompagnati, li dirigemmo a piedi su Monterotondo. Grande il numero dei feriti, tutti d'arma da fuoco, scarsi i mezzi di trasporto, non un cacolets, pochi carri d'ambulanza lento il trasporto attesa la lontananza dall'ospedale in Monterotondo e gli impedimenti lungo la strada. Verso le tre pomeridiane mancò affatto ogni mezzo di trasporto, per cui dovemmo limitarci a medicare e lasciare in posto ove si trovavano quei feriti che non potevano trascinarsi a Monterotondo».

«I volontari erano costretti a ritirarsi e più tardi sopraggiungeva l'ordine di abbandonare l'ultimo palmo di quel combattuto terreno. Gli ufficiali sanitari seguirono alla coda gli ultimi battaglioni per raccogliervi e medicarvi alla meglio quei volontari che di mano in mano cadevano sotto la fitta delle palle che li accompagnò per oltre due chilometri. A Monterotondo dovettero provvedere alla medicazione ed al ricovero dei molti feriti che attendevano nel piazzale non essendo più capaci i due spedali di prima linea. Quei feriti furono riuniti in una stalla, ed in alcune case vicine all'ospedale.

I medici del Comitato assicuratisi che i ricoverati negli ospedali e nelle case erano assistiti, rimasti soli al seguito dei corpi e di quella massa di feriti in ritirata la accompagnarono per soccorrere ai sempre rinnovantisi bisogni e giunti finalmente in Corese la raccolsero in una stalla ove disponendo degli ultimi avanzi del materiale di ambulanza provvidero il meglio che fu possibile alla medicazione dei più gravemente feriti».

«Il giorno susseguente la maggior parte col mezzo delle ferrovie fu evacuata su Terni e successivamente su altre città delle provincie settentrionali ed alle rispettive case. E qui finiva l'opera dei medici del Comitato che, preso commiato dal prof. Cipriani, ritornavano a Milano».

Quindi l'oratore accenna brevemente ai più importanti cimelli che la Mostra ospita, facendone risaltare l'enorme valore storico, cimeli che vanno dalle prime giornate del nostro riscatto agli ultimi fasti garibaldini sull'Argonne e sulle Dolomiti.

Il sen. Della Somaglia si avvia alla conclusione dicendo:

«Non v'ha certamente fra quanti di voi qui conveniste che non senta la freschezza eterna della sana vena Garibaldina, che, a guisa di una scaturigine perenne senza ristare mai, ci dà, ancora oggi, le felici audacie di questi pionieri della patria storia, ci dà l'eloquenza persuasiva delle azioni di questi antesignani che agirono quando noi indugiavamo pensosi, che vollero vivere risolutamente e marziamente subito, con baldanza antiveggente, quella vicenda che noi viviamo oggi. Che l'Italia vive oggi, strenuamente, in sicura consapevolezza di aver saputo scernere il bene dal male, il diritto dall'ingiustizia e di adempiere ad una sacra santa missione nel nome indistruttibile della civiltà e dell'umanità.

Vanne il di nostro e vincere bisogna!

«La coscienza di combattere per una causa giusta, la fiera costanza di propositi, la salda fiducia in una prossima pace vittoriosa che riconcilierà l'umanità con la gioia sono arra certa di successo a noi e ai popoli cui ci stringe come in un fascio tenace ed indissolubile il forte patto di fede apportatore di frutti sicuri del domani.

«C'è ancora in questo tempo qualche spirito vivace ed animatore che crede nella significazione dei simboli; ed appone un carattere di mistero al concorso di certe apparenze rispetto ad un fine da noi immaginato. Orbene nel cortile qui appresso ho potuto ammirare testè una pianta di glicine splendida. Sono quattro caldi fusti che, annodandosi l'un l'altro a matassa, si saldano in uno sviluppo tenace, turgido di energia silenziosa. Al sommo si spande libero l'intrigo dei rami giovani e disegna una pergola poggiante su colonne romane; dei fiori già si affacciano al sole; son pochi fiori, per ora, e timidi. Ma la stagione procede e a giorni quel graticcio si caricherà delle ghirlande innumeri e il manto floreale si ammasserà ricco sullo stelo di Roma. Quel fascio di tronchi tutti serrati in una spira concorde e gagliarda, quella promessa verace di una fioritura vicina e nudrita, quei sostegni, augusti avanzi della civiltà antichissima, mi appaiono insieme un simbolo ed un augurio che non può mentire».

Un caldo generale impetuoso applauso accoglie la fine del magnifico, alato discorso del Presidente della *Croce Rossa*, il quale è vivamente complimentato dal luogotenente dai Ministri e dalle altre autorità e notabilità presenti.

L'ASSESSORE ALLA P. I.

L'Assessore alla P. I. avv. di Benedetto, che rappresenta il Sindaco di Roma pronuncia un discorso rievocando, con calda eloquenza, tutta la poetica epopea garibaldina che egli s'intetizza a grande linee, ricollegandola alla moderna epopea del nostro esercito e della nostra armata, con vibrazione ed accento che suscitano la commozione e gli applausi dell'uditorio.

Egli, quindi, con sincera e calda ispirazione, rivolge una invocazione al Re, che rinnova le virtù cittadine, e guerriere della sua stirpe e chiede la sua orazione con i versi coi quali il Carducci segnava, in modo michelangiolesco, la figura dell'Eroe Italiano.

L'avv. di Benedetto riscuote calorosi applausi.

LA PAROLA DI UN GIORNALISTA.

Quindi il collega Renato La Valle del *Giornale d'Italia*, con ornata parola, fa la storia della Mostra — dall'idea alla attuazione, magnificando, con bell'impeto oratorio, l'epopea garibaldina e i fasti della *Croce Rossa*.

Dopo rievocato il vaticinio carducciano che immaginava l'ombra dell'Eroe cavalcante alla fronte dei nostri eserciti verso la vittoria — vaticinio che si sta avverando, La Valle così conclude:

«Varcando la soglia della nostra nuova storia, ognuno di noi — siccome si augurava il poeta — ha gettato alle fiamme tutte le tristizie politiche in cui isterilimmo per 40 anni le nostre energie migliori e abbiamo rivestita l'armatura spirituale degli eroi di Quarto, mentre Giuseppe Garibaldi, non più monopolio di partito, ma sibbene espressione della coscienza eroica della nazione è riapparso tra le genti italiane per guidarle sulle vie già segnate dal suo sangue e dalla sua fede, nel nome della Patria e del Re.

E canta:

Italia, Italia, Italia».

Renato La Valle riscuote vive e generali approvazioni. Quindi il Luogotenente, i Ministri ele altre autorità e gli invitati fanno il giro delle sale, ammirando i preziosi cimeli, documenti ricordi – ordinati con intelligente criterio – i quali sono fonte di commozione e di rispetto.

***

Alla cerimonia avevano aderito tutti i Ministri e tutti i sottosegretari.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di aprile

29 – Marittima e commerciale italiana – Torino.
» – Lipa Vago – Milano.
» – Tramvie Cantaliesi – Cantello.
» – Veneta costruzioni ed esercizio ferrovie secondarie – Padova.
» – Acciaieria e ferriera del Caleotto – Castello sopra Lecco.
» – «L'ausiliare» di locazione vagoni e imprese ferroviarie – Milano.
» – Cotonifici riuniti Crespi e Di Lonigo – Busto Arsizio.
» – Costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane – Padova.
30 – Strade ferrate Vigevano-Milano – Milano.
» – Cartiera A. Maffizzoli – Toscolano.
» – Nazionale radiatori – Milano.
» – Toscana per forniture militari e civili – Firenze.
» – Officine Maiocchi – Milano.
» – Ceirano d'automobili – Torino.
» – Utilizzazione combustibili italiani – Milano.
» – Cementi del Monferrato.
» – Mineraria Siciliana – Roma.
» – Ceramica italiana – Milano.
» – Ferrovie sussidiate – Bari.
» – Immobiliare Brianzea – Seregno.
» – Impresa Gru idrauliche – Savona.
» – Ing. F. Grimaldi – Milano.
» – Carbonifera industriale italiana – Genova.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Concerto Volterra

Domani, lunedì, alle 17, sotto gli auspici del giornale *Musica*, il pianista quindicenne Gualtiero Volterra darà un concerto. L'attesa è viva, poichè il giovanissimo musicista fiorentino, sordi, di appena undici anni, con vivo successo e da allora ha compiuto nuovi, grandi progressi.

Il programma è il seguente:

Merulo - Toccata - Trascrizione Boghen Zip
Scarlatti - Tausig - Due sonate.
Boghen - 1ª, 5ª, 6ª, fuga.
2. Chopin - Notturno in *si magg.*
Id. - Scherzo in *do diesis min.*
Martucci - Andante con variazioni.
Franck - Preludio, corale e fuga.

Concerto Sadero

Come già annunciammo, lunedì 30 alle 21 nella sala della R. Accademia Filarmonica Romana in via di Ripetta 106, Geny Sadero «la cicala della patria» come la chiamò un soldato, l'instancabile raccoglitrice de la canzone popolare italiana darà un suo concerto. Il programma attraentissimo, contiene diverse canzoni non ancora eseguite dalla Sadero.

La vendita dei biglietti (presso Ceccherini, negozio di pianoforti, v. a Fontanella di Borghese) procede alacremente e fa prevedere un grande concorso di pubblico, alla cui stima Geny Sadero ha pieno diritto, e per l'arte sua, e per l'indefessa sua opera di propaganda fra i soldati e a loro beneficio.

Concerto di musica da camera

Giovedì, 3 maggio alle 21 avrà luogo alla R. Accademia Filarmonica Romana l'ultimo dei quattro concerti di musica italiana. A questo, che è stato organizzato dal valoroso maestro Francesco Mantica, prenderanno parte le signore Maria Pia Mancia, Lavinia Mugnaini, la violinista Maria Fiori, il prof. Eugenio Albini, che suonerà la viola da gamba ed i maestri Cimara e G. Silva. Il programma, interessantissimo, si dividerà in due parti: la prima è composta di musica antica, la seconda di moderna. In questa figura *Vita nova* di C. Pelissa, sonata per violino e pianoforte prescelta dal comitato di lettura della R. Accademia (concorso 1916).

CONCERTO PRO ASILO «V. COLONNA» AL «QUIRINO»

Domani, lunedì, alle 17 precise, al teatro *Quirino* si darà l'annunziato concerto a totale beneficio dell'asilo per i figli dei richiamati, annesso alla R. Scuola normale «V. Colonna».

Vi parteciperanno la violinista Maria Fiori, la signorina Bice Dal Pinto, soprano, la pianista tredicenne Rina Rossi e il conte Carlo Calcagni, baritono. I biglietti sono in vendita presso la direzione della scuola ai prezzi normali del teatro.

LICEO MUSICALE DI S. CECILIA

1.° Saggio di Classe

Domani, lunedì, alle 17, avrà luogo il 1° saggio di classe della scuola di canto del prof. P. Di Pietro. Vi parteciperanno le alunne Pisani, Conti, Cesarini, Moccia, Mancia, Bonetti, Bucci, Castellani, Scalera.

UN PIANISTA QUINDICENNE

Il giovinetto Gualtiero Volterra, nato a Firenze appena 15 anni or sono, è già diplomato in pianoforte, viene a Roma per la prima volta, ma non per la prima volta si presenta dinanzi al pubblico per farsi giudicare ed ammirare.

E' allievo del prof. Felice Boghen, che a lui ha dedicato tutte le sue cure amorose sviluppandone e disciplinandone le native, eccezionali disposizioni.

A 11 anni Gualtiero Volterra, diede il suo primo concerto All'Accademia Filarmonica di Firenze, ricevendo un battesimo entusiasticamente unanime ed augurale. Il pubblico e la critica, concordemente consacrarono il giovinetto come un precoce ed autentico temperamento di musicista, fornito delle più solide qualità di virtuoso e di interprete, tra cui purezza di stile, vigoria instancabile e memoria tenacissima.

Il pubblico e la critica di Roma, che assisteranno al concerto che il Volterra darà lunedì alle ore 17, nella Sala dell'Accademia Filarmonica, confermeranno il verdetto fiorentino, lanciando il nuovo pianista nelle spire fortunate della gran vita musicale italiana.

TITTA RUFFO CANTA A PARIGI PER BENEFICENZA

Parigi, 27. — In uno spettacolo di beneficenza che ha avuto luogo all'Opera Comique a beneficio

dai militari sottoscrisioni. Il celebre baritono italiano Titta Ruffo che attualmente presta servizio nell'esercito italiano, ha cantato nei Pagliacci ed ha cantato pure altre romanze italiane.

L'orchestra ha suonato la Marsigliese che è stata vivamente applaudita.

SPORTS

LOTTA

Il Campionato d'Italia

Il Campionato d'Italia di lotta del 1917 è finito con la vittoria di un campione vaticinato e considerato siccome l'outsider più pericoloso dalla classica riunione.

Ecco la classifica finale;

1° Geri Gino, dell'Associazione Milanese dei cultori del Pugilato, per punti 3. 2. Testoni Bruto, della Fortitudo di Bologna; punti 2.

3° Annaar Attilio, dello S. Club Palatino di Torino; 4° Sala Eustachio, dell'A. M. C. Pugilato.

Ritirati: Cortesi Giuseppe - Vagito Pietro - Lapalordia Fernando - Bianchi Ubaldo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privato udienza: il Card. Pietro Maffi, arciv. di Pisa; il r.mo P. Lepidi, maestro del S. P. A.; mons. Ludovico Gavotti, arciv. di Genova con mons. Giacomo de Amicis, suo vicario generale; mons. Emilio Ghesnelong, arciv. di Sens; mons. Giuseppe Metreau, vesc. di Tulle; mons. Guglielmo Sebastianelli, decano dela S. R. Rota; mons. Raimondo De La Porte, vesc. di Mans; il r.mo D. Vallaro con la Presidenza dell'associazione dell'Adorazione quotidiana universale, il cav. Gullino, il cav. Riva il cav. Solaro Del Borgo ed il signor Capuccio; il signor Carlo Barberis.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato internunzio apostolico presso la Repubblica di Bolivia mons. Rodolfo Caroli promovendolo alla Sede arcivescovile titolare di Tiro.

Festa del Patrocinio di S. Giuseppe. — Nella Chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case si solennizza oggi la festa del Patrocinio di S. Giuseppe. Alle 11 Messa Solenne, celebrata da mons. Vincenzo Bugarini, accompagnata da scelta musica che verrà eseguita dai Professori del quartetto Romano.

Alle 16,30 predica e Benedizione solenne.

Nel mondo politico. — Ieri sera è partito il Ministro on. Comandini.

S. P. Q. R.

Fave fresche, semola, pizze napoletane, formaggi — L'Ufficio Municipale di Annona rende noto le seguenti modifiche relative a provvedimenti sui consumi. Il prezzo della semola tipo unico è stato stabilito in L. 68 al quintale franco stazione o domicilio.

E' autorizzata la vendita di *fave fresche*, purchè siano ben mature e provenienti da colture ortive.

Per le fave da campo resta ferma la proibizione della loro vendita fino a comunicazione.

Si consente il commercio delle pizze alla napoletana e di polenta.

Il prezzo per il formaggio reggiano produzione 1914, stabilito per l'ingrosso in L. 440.04 il quintale e per il dettaglio in L. 5 al kg. deve essere applicato anche alle produzioni delle annate anteriori.

Il formaggio pecorino produzione 1916-917 ora pronto per il consumo dev'essere venduto, sulla base del Decr. Luogot. 5 corr. a L. 346,35 all'ingrosso e a L. 3,85 il kg. al minuto.

Ambulatorio per le « malattie del lavoro ». — Il prossimo 1 maggio verrà aperto in P. dei Crociferi un ambulatorio per le « Malattie del lavoro », diretto dai proff. Ranelletti e Pranchetti.

Ai molini. — L'Ufficio Municipale di Annona diffida tutti gli esercenti i Molini di questo Comune a consegnare le farine non oltre il secondo giorno successivo a quello in cui avvenne la regolare ordinazione delle farine stesse da parte dell'acquirente. E' proibito ai Molini di vendere farina in quantità minore di un quintale.

L'inosservanza sia di tali disposizioni che delle altre emanate per regolare il consumo delle farine, potrà avere per conseguenza punitiva la cessazione della somministrazione del grano.

Il prezzo della pasta di Gragnano ridotto. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che a cominciare da oggi, domenica, il prezzo della residuale pasta extra di Gragnano viene ridotto a centesimi 95 il chilogrammo negli spacci normali di via Cavour, via Merulana, via Germano Sommeiller viale Angelico, piazza Tor Sanguigna, Corso Vittorio Emanuele, via Aracoeli, Piazza S. Giovanni della Malva.

La tessera per i fornai, pasticcieri, fabbricanti di pasta all'uovo ecc. — L'Ufficio stesso avverte che oltre agli esercenti fornai, la tessera Annonaria per il ritiro della farina, sarà necessaria pure ai pasticcieri fabbricanti di pasta all'uovo di biscotti, rivenditori al minuto ed a coloro che già da parecchio tempo esercitavano la vendita all'ingrosso della farina, purchè intendano regolarla osservando le speciali regole all'uopo stabilite.

Tali tessere dovranno essere richieste con domanda al Sindaco, su carta libera, da presentarsi all'Ufficio Municipale di Annona, via Aracoeli 2, e dovranno essere ritirate presso la Sezione Farine in piazza della Minerva 63, ove gli interessati potranno avere sin d'ora, le spiegazioni necessarie.

La sezione Farine medesima è incaricata anche della vendita all'ingrosso della farina in quantità non superiore a quintali cinque al giorno per cliente al prezzo di L. 44 il quintale per merce posta al magazzino della sezione stessa, consegna immediata.

Oltre la farina, vengono venduti, nei medesimi locali i seguenti generi:

Crusca in sacchi da K. 40 a L. 26 al quint.

Farina di granturco, in quantità non superiore a quintali tre, a L. 40 il quintale.

Il deposito per la tela è di L. 2050.

Per niuna ragione è dovuto alcun compenso al personale del magazzino dipendente dalla Sezione Farine ed ogni infrazione deve essere denunciata al Direttore dell'Ufficio di Annona, in via Aracoeli 2

L'on. Luzzatti e Pichon. — L'on. deputato Luzzatti, non potendo accompagnare la delegazione italiana del Parlamento interalleato che si reca a Parigi per la riunione del 4 del prossimo maggio, ha inviato all'on. senatore Pichon il seguente telegramma:

— Un grave lutto domestico e lo stato della mia salute mi impediscono, con mio grande rammarico, di prendere parte alla riunione del 4 maggio. Ma posso assicurarvi, colla fede della nostra antica amicizia che pel numero e la qualità dè suoi componenti, la Delegazione Italiana, degna espressione del Parlamento, sarà al suo posto a Parigi per attestare ai cari Colleghi di Francia e d'Inghilterra, la piena solidarietà morale e politica in quegli immortali principi di redenzione completa dei popoli oppressi che i nostri paesi rappresentano con supremo onore e idealizzano colla grandezza, colla purità dei sublimi sacrifizi.»

Medaglia ad un valoroso. — Il tenente di cavalleria Giovanni Marconi nipote di Guglielmo Marconi ,è stato decorato della medaglia d'argento al valore militare colla seguente motivazione:

« Entrò per primo, alla testa del proprio plotone, in una trincea nemica facendovi alcuni prigionieri. Tenne in modo esemplare il comando del proprio reparto e poi quello dello squadrone dopo che ne era stato ferito il comandante e diede prova di mirabile ardire e sangue freddo, finchè gravemente ferito, dovè portarsi al posto di medicazione — Altipiano Carsico 14-15 settembre 1916. »

Commissione dei ferrovieri movimentisti ricevuta dal Pres. del Consiglio dei Ministri. — Ieri, la Commissione di Sindacati nominata dall'ultimo congresso dei ferrovieri movimentisti, al quale parteciparono anche le altre organizzazioni ferroviarie, e composta di: Ferrante di Bari dott. Pecoraro di Pisa, Ianni di Roma, Adanò di Genova, Di Lauro di Catania, Grassia di Messina, Provenza di Parma; Fava di Calvasso, Spadaccini di Cava, Olivieri di Piadena, Tadiello di Mèlzo, è stata ricevuta dal Pres. del Consiglio on. Boselli, per presentargli gli ordini del giorno approvati dal congresso. Il colloquio, cui assistevano anche il Ministro on. Bonomi ed il Sottosegretario on. Ancona, è durato circa un ora.

La Commissione ha manifestato al Ministro il malumore dei ferrovieri per i ritardi frapposti alla applicazione del nuovo regolamento promesso al personale fin dal 1914 ed ha affermato che gli emendamenti minimi proposti non possono giustificare ulteriori dilazioni.

Il Ministro, che ha ascoltato benevolmente la Commissione, ha promesso il suo interessamento alle richieste dei ferrovieri, assicurando che nel più breve tempo sarà attuato il nuovo regolamento del personale, di cui ancora una volta ha riconosciuto le grandi benemerenze verso il paese.

Dopo il colloquio i ferrovieri si sono di nuovo riuniti in seduta privata per le ulteriori deliberazioni.

Nozze. — Ieri si sono uniti in matrimonio il sig. Achille Lauro armatore e la signorina Angelina D'Alessandro, figlia del comm. avv. Ercole D'Alessandro, Ispett. Gen. al Min. dell'Interno.

Funzionava da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco Colonna.

La cerimonia religiosa è stata celebrata nella chiesa di S. Maria degli Angeli dal Cardinale Wan Rossum.

Testimoni dello sposo, il comm. Vincenzo De Leoa ed il sig. Agostino D'Esposito armatore.

Testimoni della sposa il comm. avv. prof. Giuseppe Gregoraci ed il cav. Francesco Vitali.

Moltissimi e ricchi doni sono stati offerti alla sposa.

Dopo un *lunch* al Valiani, gli sposi sono partiti per Sorrento, oro paese nativo.

LA NUOVA VISITA DEI RIFORMATI E DELLA CLASSE DEL 1899.

Ecco la tabella indicante i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti della classe 1899 e per la nuova visita dei riformati per deficienza di statura nati negli anni dal 1889 al 1898 compreso.

1. — *Consiglio ordinario, ore 9.30, via S. Angelo in Pescheria 34-A.*

Roma, dal n. 1 al n. 200 il 2 maggio - Idem dal 201 al 400 il 3 - idem. dal 401 all'ultimo il 4. Riformati Roma 1889-1898.

Roma dal n. 1 al n. 460 il 5 maggio - Idem. dal 461 al 920 il 7 - Idem dal 921 al 1380 l'8 - Idem dal 1381 al 1840 il 9 - idem dal 1841 al 2300 il 10 - Idem dal 2301 al 2760 l'11 - Idem dal 2761 al 3220 il 12 - Idem dal 3221 al 3680 il 14 - Idem dal 3681 al 4140 il 15 - Idem dal 4141 all'ultimo il 16. Inscritti della classe 1899.

Visite delegazione il 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30,31 maggio: il 4, 6, 11, 13, 14, 18, 19, 20 giugno.

Roma seduta suppletiva il 3, 9, 16, 23, 30 luglio; Idem seduta straordinaria l'1 e il 8 agosto.

Roma il 16, 17, 20, 21, 23, 24, 27, 28, 29, 30 agosto. Capilista della classe 1899 esclusi quelli rimandati per deficienza di statura.

Seduta di chiusura della sessione il 31 agosto.

Seduta speciale per gli inscritti e riformati residenti all'estero: 30 settembre 1917.

2. — *Consiglio suppletorio, ore 9, via S. Ambrogio 5.*

Albano, Arsoli, Bracciano, Campagnano, Castelnuovo il 2 maggio - Frascati, Genzano, Genzano, Marino, Monterotondo, Palestrina e Palombara il 3 maggio - S. Vito, Subiaco e Tivoli il 4 maggio. Riformati 1889-98.

Albano il 5 maggio - Arsoli, Bracciano il 7 - Campagnano, Castelnuovo l'8 - Frascati il 9 - Genazzano, Genzano il 10 - Marino, Monterotondo l'11 - Palestrina il 12 - Palombara, S. Vito il 14 - Subiaco il 15 - Tivoli il 16. Inscritti della classe 1899.

Visite delegazione il 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30. 31 maggio; l'1, 5, 8, 16, 21, 22, 26, 30 giugno.

Albano: Arsoli il 16 agosto - Bracciano, Campagnano il 18 - Castelnuovo il 21 - Frascati il 22 - Genazzano, Genzano, il 23 - Marino, Monterotondo il 24 - Palestrina. Palombara il 25 - S. Vito il 28 - Subiaco il 29 - Tivoli il 30. Capilista della classe 1899 esclusi quelli rimandati per deficienza di statura.

Seduta di chiusura della sessione il 31 agosto.

Per migliorare il servizio tramviario — I rappresentanti le Associazioni pro quartieri S. Croce, Celio, Porta Metronia - Foratella, Monti, Campitelli, Testaccio, S. Saba e S. Paolo furono ieri ricevuti dall'Assessore pel Tecnologico comm. F.S. De Rossi, al quale esposero ed illustrarono ampiamente i loro *desiderata* relativi al miglioramento del servizio tranviario nelle stesse, oltrechè dei loro quartieri, di tutta intiera la cittadinanza, nonchè l'invito a studiare ed affrontare da parte dell'Azienda tranviaria municipale la rapida soluzione della ferrovia Roma-Ostia Nuova.

Dopo lunga e serena discussione, durata circa due ore, ed alla quale parteciparono il cav. Priado Ferretti, il prof. Schiavotto, e i sign. Tatulli, Uber, Toti e Fiorensani, nonchè l'ing. Carretti del Tecnologico, e dopo gli schiarimenti forniti dall'Assessore e dallo stesso ing. Carretti, i quali riconobbero la giustezza delle richieste presentate, alcune delle quali, però, di impossibile attuazione immediata a causa degli alti prezzi del mercato e della mancanza su di esso di materiale rotabile, i convenuti, d'accordo con l'Assessore, fissarono una nuova riunione pel 15 Maggio p. v. presso la Sede dell'Associazione Miglioramento Celio, che ha preso l'iniziativa delle richieste in merito al servizio tramviario, riunione alla quale parteciperà anche l'Assessore De Rossi che in essa darà comunicazione delle richieste che avrà potuto tradurre in atto e di quelle che sarà possibile attuare al termine della guerra vittoriosa.

Nuovo distributorio dell'Istituto Romano dei Consumi. — Ieri, alle ore 16, in via Bodoni al Testaccio, si inaugurò il 3° distributorio dell'Istituto Romano dei Consumi. Alla cerimonia assistettero gli on. Canepa e Bonomi, il comm. Morandi direttore generale dei consumi, il co.mm Magaldi, presidente dell'Istituto cooperativo Case impiegati, l'avv. Giamelli, Direttore dell'Istituto di credito per la cooperative e numerosi altri notabilità cittadine. Il comm. U. V. Massa, Presidente dell'Istituto Romano dei Consumi, disse brevi parole per ricordare l'origine dell'Istituto, e gli scopi che esso si prefigge, nell'interesse della cittadinanza.

Parlò anche il comm. Morandi e in ultimo l'on. Canepa rilevò con compiacimento la perfetta organizzazione data al nuovo distributorio di generi alimentari.

Tutti espressero l'augurio che l'Istituto possa proseguire nella sua via, avendo ormai superate le ardue prove dei primi difficili passi, e possa far valere ancora più in avvenire la sua benefica azione sul mercato cittadino dei generi alimentari, con l'apertura di altri spacci nei quartieri più popolosi della città.

L'Istituto Romano dei Consumi ha preso anche l'iniziativa di pubblicare un periodico quindicinale dal titolo: *Bollettino del consumatore*. In esso sono trattati i più importanti problemi concernenti l'approvvigionamento dei generi alimentari e le questioni dei consumi. Il primo numero è uscito ieri 28 corr in occasione della inaugurazione del nuovo distributorio dell'Istituto in via Bodoni.

Il corso popolare alla Mostra di guerra degli alleati. — Per disposizione dell'Ufficio VI° Municipale, gli alunni delle classi del corso popolare del Comune di Roma sono stati ammessi a visitare la bella Mostra di guerra degli Alleati, nel palazzo dei Conservatori in Municipio. Di ieri, le classi hanno cominciato il turno di visita, guidate dai loro insegnanti. Esse hanno trovato, nei vasti saloni, in cui si ammirano preziosi cimeli e interessanti fotografie del teatro della guerra, una guida intelligente e cortese nella contessina Carla Cadorna, che, con grande affabilità, si è unita alle schiere dei fanciulli, fornendo loro dati, spiegazioni e notizie.

L'officina dei mutilati premiata. — Si è parlato recentemente della grande importanza che ha assunto l'Officina di protesi annessa all'Istituto di Villa Mirafiori nella quale lavorano con vera perizia i nostri gloriosi mutilati.

Sappiamo ora che la Giuria nominata per giudicare il Concorso nazionale indetto a Bologna ha assegnato la grande *medaglia d'oro* offerta dalla Croce Rossa Italiana, all'officina di protesi dell'Istituto di rieducazione di Villa Mirafiori per tutti gli arti e per tutto il materiale presentato al concorso.

Sospensione del servizio tramviario. — In seguito ad autorizzazione dalle autorità competenti il giorno 1 maggio p. v. sarà, come negli anni decorsi, sospeso il servizio tramviario.

Soc. generale fra negozianti. — La presidenza della Soc. gen. tra negozianti ed industriali ha stabilito di confermare le decisioni adottate negli scorsi anni in ordine alla festa del primo maggio.

Rivolge pertanto invito ai commercianti soci e non soci perchè accordino il congedo ai propri dipendenti nelle ore pomeridiane del suddetto giorno.

Assemblea di postelegrafonici. — Come annunciammo ebbe luogo iersera a via Volturno una adunanza del personale postale, telegrafico e telefonico indetta dal « Comitato straordinario di agitazione Molti gli intervenuti e di tutte le categorie, numerose le adesioni da ogni parte d'Italia. Ampia e movimentata la discussione. Fu votato un o. d. g. per il proseguimento dell'agitazione contro il progetto Fera tendente a parziali riforme amministrative ed organiche pur plaudendo ai concetti democratici che informano il progetto stesso.

Si son fatti voti perchè la riforma sia completa e rimandata alla riforma generale che dovrà farsi certamente dopo la guerra.

Sussidi alle famiglie dei richiamati. — Il 1 maggio gli sportelli di cassa dei pagamenti resteranno aperti come di consueto.

Si provengono però gli interessati che il sussidio potrà essere riscosso anticipatamente anche domani unedì.

Istruzione - Educazione - Conferenze

La « Terenzio Varrone ». — Oggi Assemblea generale dei Soci e del Collegio di Professori e Conferenzieri alle ore 16 nella Sala cortesemente concessa dall'Associazione Nazionale Italiana per il movimento de' Forestieri, in via Colonna 52 p.p. Può intervenire chiunque desideri associarsi.

R. Società Geografica Italiana. — Come abbiamo già annunziato, oggi, alle 17, ad iniziativa della R. Soddcietà Geografica Italiana, nell'Aula Magna della R. Università, il tenente dott. Orazio Pedrazzi parlerà sul tema: *L'alto Adige.*

Associazione archeologica Romana. — Oggi, domenica, escursione alla Villa di Orazio a Licenza. Conferenziere il dott. G. Lugli, R. Ispettore che dirsse i recenti scavi della Villa.

Partenza da Termini alle 7,15, portarsi la colazione.

La cassetta di autocottura. — Oggi, alle ore 15, nei locali del Gabinetto Scientifico Municipale, in via Ariosto 25, sarà tenuta per incarico della Sottocommissione Prefettizia per la limitazione dei consumi della 2ª Delegazione, una conferenza sulla cassetta di autocottura, dalla signorina Silvia Daviglia, della Scuola di Eloquenza della prof. Ronconi.

La conferenza, che avrà carattere popolarissimo, sarà illustrata da una splendida film dimostrante l'utilità pratica, con contemporanei esperimenti di vari tipi di cassette già largamente usate in quei quartieri ove è stata portata a conoscenza del popolo.

Saranno pure riprodotte delle interessantissime proiezioni di fotografie di guerra.

Soc. Amatori Cultori Belle Arti. — *Gli acquisti reali alla 86ª mostra.* — In seguito alla visita fatta giorni or sono da S. M. la Regina e da S. A. R. il principe ereditario alla esposizione d'arte al palazzo di via Nazionale, il Ministro della Real Casa ha fatto pervenire al Presidente della Società Amatori e Cultori di Belle Arti, on. conte Manfredo Manfredi, il seguente elenco di opere d'arte acquistate nel real nome nell'attuale 86ª mostra:

Siviero Carlo « Fiori » - Rossini Angelo « acquaforti colorate » (trittico) - Tommasi Adolfo « Lavatrice » - Iori Pio « lago di Albano » (dittico - Brenta Pietro « marina » - Coromaldi Umberto « pasto mattutino » - Pansini Edoardo « Pineta » - Morbelli Angelo « Sul lago Maggiore » - Aureli Raniero « Nel Podere » - battaglia Alessandro « contadina Carsolana » - Benivelli Alberto « Il tributo dei monti » - « Stracuzzi Ferdinando « piccolo combattente ».

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 17 ½ Ingresso L. 1 - militari L. 0,50 - catalogo illustra o L. 1.

Commemorazione popolare di Torquato Tasso. — Oggi, domenica a cura della *Storia ed Arte*, nella chiesa di S. Onofrio sul Gianicolo alle 17, sarà commemorato il 322 anniversario della morte di Torquato Tasso.

Romolo Artioli, a nome della famiglia Attilj, appenderà una corona di alloro alla tomba del poeta, parlando brevemente.

Il socio prof. Virginio Prinzivalli, terrà il discorso solenne su l'*Italianità di Torquato Tasso.*

Egeo Carnavalle dirà un suo trittico poetico, scritto per l'occasione, e leggerà scelti versi del Tasso.

Il bibliofilo romano Giacomo Morgante dirà una sua lirica sul poeta della Gerusalemme.

Per gentile concessione del Municipio, resterà aperto al pubblico dalle 17 alle 19 il Museo Tassiano.

Alla geniale festa interverranno istituti e sodalizi aventi carattere istruttivo ed educativo.

L'Alto Adige è il titolo di una conferenza, che oggi alle ore 17 il dott. Pedrazzi Orazio terrà nell'aula Magna della R. Università.

Impressioni di guerra. — Inaugurandosi un ciclo di conferenze di propaganda patriottica a cura della sezione romana della « Trento e Trieste », il collega Giovanni Miceli, corrispondente di guerra presso il Comando supremo, ha tenuto iersera, nella sala Taglioni, l'annunziata conferenza sul tema *Impressioni di guerra.*

Davanti ad un pubblico scelto e numerosissimo — nel quale era largamente rappresentato l'esercito — il Miceli ha parlato per due ore, rifacendo la storia, analitica e cronologica, della nostra guerra, illustrandone le diverse fasi. Ha dimostrato essere notevolissimi, anzi visioni, i vantaggi sinora ottenuti e importantissime le conquiste, fatte, tendendo sopra tutto a dissipare timori di stesi e leggende di inazione bellica che si vanno susurrando da chi non comprende le tremende difficoltà con cui il nostro glorioso esercito è alle prese o da chi ha interesse a debilitare lo spirito pubblico.

L'oratore — riuscito assai efficace — è stato più volte interrotto, e, alla fine salutato da convinti calorosi applausi.

In Arcadia. — Nella sala dell'Arcadia ieri ha avuto luogo innanzi ad un pubblico scelto e numeroso la conferenza di S. E. la contessa Capello per Cottolengo.

All'aprirsi dell'adunanza mons. Salvadori custode dell'Arcadia, ha parlato di un busto in marmo di Sua Santità, donato dallo stesso Benedetto XV all'Accademia. Il busto è opera del valente scultore Galli. L'adunanza ha applaudito mons. Salvadori e lo scultore, al quale è stato conferito il diploma di Arcade. Indi la contessa Capello ha esposto le virtù eroiche del Cottolengo, descrivendo la vita del Novello Beato e le basi fondamentali della splendida opera di Carità che s'intitola dal suo nome. E' impossibile ripetere i numerosi aneddoti commoventi della vita semplice, cristiana del Cottolengo. Con frase alata ha fatto il confronto tra il Paladino, trionfo del paganesimo e la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, trionfo della vera Civiltà cristiana. Circa otto mila sono i poveri raccolti nel Cottolengo e quarantacinque medici li assistono amorevolmente e senza stipendio. L'opera vive della carità pubblica e nulla essa domanda; i soccorsi debbono venire da sè per spontaneità dei benefattori ispirati dalla Divina Provvidenza.

E la contessa Capello ha conchiuso la sua bella conferenza con una invocazione alla fratellanza ed alla carità, riscotendo vivissimi applausi e complimenti.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Rinvenimento di un cadavere. — Alle ore 11 di ieri nelle acque del Tevere e precisamente nelle vicinanze delle foci dell'Aniene è stato rinvenuto un cadavere di uno sconosciuto dall'apparente età di 50 anni. L'autorità di P. S. ha iniziato le indagini per identificare lo sconosciuto.

Si crede che trattasi di un suicida.

Ladri neri. — L'altra notte alcuni ignoti, da una finestra lasciata aperta, si sono introdotti nel cortile dello stabile in via Scipioni 29 di Conciarelli Costantino, dalla quale dopo perforazione sono penetrati nel retrobottega della pizzicheria di Mengaglia Giovanni con ingresso in via Ottaviano 66. Ivi hanno praticato un foro nel muro divisorio comunicante con la calzoleria di Favo Giuseppe con ingresso in via Ottaviano 67 dalla quale hanno asportato circa 200 paia di scarpe per un valore complessivo di lire 4000 circa. L'ufficio di P. S. ha iniziato le opportune indagini.

Morte improvvisa. — Ieri sera nell'albergo sito in via San Nicola a Cesarini 14, un individuo fu colpito da grave malore. Mentre veniva soccorso dal proprietario dell'albergo l'infelice cessava di vivere. Da alcune carte rinvenute addosso al defunto risulterebbe essere questi il brigadiere postale Gaetano Rossi, di a. 41, romano. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Nell'interno del Verano, è stato ieri arrestato certo Romolo Sinibaldi di a. 16, ab. in via Germanico 42 perchè sorpreso mentre rubava una croce di metallo.

Grave disgrazia. — Ieri alle 19.30, sul ponte Cavour, dalla piattaforma posteriore della vettura elettrica n. 155 della linea 20, un soldato dell'82 fanteria identificato per Vincenzo Boggio, aperto il cancelletto della vettura dal lato dell'interbinario con un salto si è spinto su istrada andando a urtare l'angolo interno della piattaforma anteriore della vettura elettrica 237 della linea 20 che procedeva a corsa moderata in senso opposto. Il conducente Callisto Nioletti ha frenato di colpo evitando così che il Boggio venisse stritolato dalle ruote della vettura 237.

Il soldato privo di sensi è stato trasportato all'ospedale di S. Giacomo ove i sanitari gli hanno riscontrato gravi lesioni e si sono riservati il giudizio sulla sua guarigione.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 28 aprile 1917

BARI	30	3	8	34	13
FIRENZE	15	80	71	59	77
MILANO	75	19	24	30	85
NAPOLI	69	85	16	77	44
PALERMO	20	84	66	4	55
ROMA	59	13	54	84	89
TORINO	49	86	80	36	24
VENEZIA	90	41	37	59	8

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi alle 17.15 fuori abb. ed a prezzi popolarissimi per aderire alle numerosissime richieste unica rappresentazione diurna del *Rigoletto*, che avrà ad esecutori il baritono Molinari, la Pieroni, la Zinetti, il tenore Navia. Direttore il m. De Angelis.

I bambini accompagnati di età non superiore ai sette anni avranno ingresso gratuito.

— La prima rappresentazione di *Lodoletta*, la nuovissima opera di Pietro Mascagni, su libretto di Forzano è definitivamente fissata per la sera di lunedì alle 21, in sera 37ª d'abb. Protagonista la celebre artista Rosina Storchio, e altri principali esecutori il tenore Campioni, il baritono Enrico Molinari, il Paoi. L'opera è stata concertata e sarà diretta personalmente dall'autore.

Gli abbonati alle rappresentazioni a scelta sono pregati di ritirare i loro posti non più tardi di lunedì alle 12, poichè dopo tale ora tutti i posti che rimarranno verranno messi in vendita.

Quirino. — Teatro gremito anche ier sera: Ruggeri riportò nella sempre fresca e interessante commedia di Dumas *L'amico delle donne*, uno dei maggiori successi di questa fortunata stagione. L'illustre attore, insieme alla Vergani e agli altri interpreti, fu evocato più volte al proscenio fra vivi applausi.

Oggi doppio spettacolo: di giorno ultima replica dell'*Artiglio*, di sera replica a grandissima richiesta dell'*Amleto.*

Argentina. — Due spettacoli annunzia per oggi la Compagnia Niccoli; *La regina di S. Frediano* di giorno; *Pasqua di rose* di sera.

Valle. — Oggi nell'unico spettacolo diurno, addio della Compagnia Galli con *Zazà*: questo spettacolo riuscirà certo degno compendio della fortunatissima e lunga stagione.

— Lunedì e martedì riposo. Mercoledì debutto della Borelli con *Marionette* di Wolf.

Nazionale. — Nella diurna di oggi *La duchessa del Bal Tabarin* e nella serale *Santarellina*: dei due lavori sarà protagonista Gisella Fossi.

Domani *Mia moglie non ha chic.*

Adriano. — Fregoli sta per porre termine alle sue fortunate rappresentazioni: oggi ultima domenica della stagione due grandi spettacoli con programma completamente variato.

Manzoni. — Oggi di giorno *Abbascio puorto* di Cognetti e di sera *Se dice...* di Murolo: due repliche a richiesta, due forti e applauditi drammi, in cui Mariella Gioia, il Corbinci, il Pretolani, pongono in rilievo le loro singolari qualità drammatiche e la Compagnia intiera il suo mirabile affiatamento.

Quanto prima per spettacolo in onore del valentissimo Corbinci: *Calamita.*

Morgana. — La bella operetta *La Regina del fonografo*, che ha riportato così vivo successo, specie per l'interpretazione della Bonido e della Davico, coadiuvate efficacemente dal Fieschi e dal Fiosetti, si replicherà nelle due rappresentazioni d'oggi.

— Domani per aderire a numerose richieste, si darà ancora una replica della *Duchessa del Bal Tabarin.*

UNA GRANDE STAGIONE LIRICA ALL' « ADRIANO »

Si annuncia imminente una stagione lirica, che a giudicare dalle opere e dal nome degli artisti si presenta assai promettente.

Le opere prescelte sono *Bohème, Cavalleria, Pagliacci, Rigoletto Gioconda, Loreley* ed un'opera nuovissima del m. Bianchi.

Nell'elenco artistico figurano i nomi di Giannina Russ, Ida Quaiatti, Teresa Andres, Valeria Manna, Jole Sthele Dal Verme, Adalgisa Giana, Luisa Garibaldi, Rosetta Gussoni, Fausta Giulini, Bianca Liberti; Edoardo Garbin, Renato Dari, Tommaso Franci, Domenico Viglione Borghese, Filippo Bianeofiore, Arturo Morselli, Quinzi Tapergi, Fernando Vincenzi. Direttore d'orchestra Renzo Bianchi.

Sostituto Mario Tamoni. Maestro del coro Antonio Acerbi, coreografo e direttore scena Felice Benincasa

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 5 maggio con la *Bohème*, esecutori Garbin, la Quaiatti, la Giana, il Viglione Borghese, il Quinzi Tapergi, il Morselli, il Favi, il Vincenzi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto*, ore 17.15.
Quirino. — *L'artiglio*, ore 17.30; *Amleto*, ore 21.15.
Argentina. — *La Regina di S. Frediano*, ore 17.30; *Pasqua di rose*, ore 21.30.
Valle. — *Zazà*, ore 17.30.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 17; *Santarellina*, ore 21.
Adriano. — Fregoli, ore 17,30 e 21.
Manzoni. — *Abbascio puorto*, ore 17,30; *Se dice...* ore 21.30.
Morgana. — *La Regina del fonografo*, ore 17 e 21
Piccoli. — Spettacoli per bambini ore 15.30, 17, e 18.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Conferenza interparlamentare del Commercio a Roma

Alla Camera nella sala del I Ufficio, ebbe luogo ieri una seduta per l'organizzazione della 3ª Conferenza Parlamentare Internazionale del Commercio che deve aver luogo a Roma nei giorni 17, 18, 19 maggio al Campidoglio, alla cui preparazione provvedono gli on. Tittoni e Pavia.

Erano presenti oltre i componenti l'ufficio di presidenza on. Tittoni Marconi, Pantano, Crespi e Pavia, gli on. senatori Del Carretto, De Novellis, Esterle, Mazziotti, Piaggio, Pirelli, Scaramella-Manetti, Tittoni Romolo, Valli e gli on. deputati Agaglia, Albanese, Artom, Casciani, Callaso, Cocco-Ortu, Compans, Credaro, Di Bagno, Facta, Fornari, Fradeletto, Giovanelli Alberto, La Pegna, Libertini Gesualdo, Luciani, Malliani, Nava Cesare Riccio, Rossi Luigi. Schanzer, Suardi, Taverna, Veroni, Scusarono la loro assenza gli on. sen. Malvezzi, Bettoni, Mangili, Ronco, Salmoiraghi Sùj e i dep. Cabrini, Cassin, Dari, Paratore, Rota, Sanjust, Sitta, Soderini, Theodoli, Vinaj, Morisani, Rava.

Il Presidente sen. Tittoni rilevato l'importante numero delle adesioni di parlamentari italiani 24 senatori e 125 deputati, e in relazione all'art. 2 del regolamento che dà facoltà al Comitato parlamentare di aggregarsi in numero limitato personalità del mondo industriale, commerciale ed agricolo ed eminenti giuristi ed economisti; comunica di aver nominato quattro rappresentanti degli Istituti bancari maggiori otto della Camera di Commercio, due della Federazione dei Consorzi agrari e Società degli agricoltori quattro delle grandi Associazioni industriali e le seguenti personalità ing. Bianchi, comm. Besso, professori Anzillotti, Bizzarri, Della Volta, Flora, Einaudi, Graziani, Valenti, Vivante Sraffa e comm. Luiggi.

Il tema del nuovo trattato di lavoro colla Francia che già dette luogo ad ampia discussione nella seduta precedente è stato ieri ripreso. Il Comitato avuta dal Presidente la conferma delle buone disposizioni del Governo francese ed avendo appreso come su tutti i punti che più interessano l'Italia i parlamentari italiani e francesi nella loro riunione del 28 febbraio si erano trovati pienamente d'accordo ha espresso il voto che le trattative col Governo francese siano condotte a termine colla maggiore possibile sollecitudine ed ha dato incarico alla Presidenza di comunicare tale voto al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Quindi il sen. Tittoni ha reso conto delle conferenze avute con le LL. EE. Boselli e De Nava circa la conferenza ed ha comunicato il programma dei suoi lavori. In tale programma, mentre si è tenuto conto dei doveri di ospitalità verso gli illustri convenuti con piena approvazione di tutti i presenti, si sono esclusi festeggiamenti non consoni alle condizioni dell'ora presente.

Un'importante discussione è avvenuta su tutti i vari temi posti all'ordine del giorno e che saranno trattati nella Conferenza, procedendo quindi alla nomina dei relatori italiani.

Dopo altre comunicazioni amministrative, il Presidente rende noto di avere ottenuto che la Conferenza possa aver luogo nella grande sala del Consiglio nel Campidoglio e che gli uffici di segretaria saranno posti nelle sale del palazzo dei Conservatori dal 10 maggio.

L'importante riunione si è quindi sciolta.

Il Parlamento interalleato a Parigi

La Sezione Italiana del Parlamento Interalleato giungerà a Parigi il 3 maggio prossimo. La compongono il Principe Prospero Colonna (che come dicemmo farà le veci del Presidente Luzzatti) i senatori Della Torre, Maggiorino Ferraris, Marconi, Pullè e Volterra, i deputati Agnelli, Alessio, Arcà, Bevione Chiesa, Drago, Gallenga, Grassi, Labriola, Maury, Marchesano, Medici del Vascello, Morisani, Nava, Orlando Salvatore, Pantano, Raimondo, Theodoli e il questore della Camera on. Visocchi.

Alla corona di lauro che la Delegazione recherà alla statua di Strasburgo, è stata apposta una targa di bronzo per cui Luigi Luzzatti ha dettato la seguente epigrafe:

« Questi lauri colti nel colle Capitolino - Posti a onore sulla statua di Strasburgo - Attestano la fraterna amicizia dell'Italia con la Francia - Irradiatrici entrambe di nazionali riscatti - Simboleggiano la perpetua virilità della gente latina - Vittoriosa contro i barbari assalti antichi e nuovi dei Germani.»

Il prof. Adolfo Cinquini, della Università di Roma ha dato squisita veste latina all'iscrizione

Commissariato dei consumi

Contro voci allarmistiche.

In questi giorni sono pervenute notizie di voci sparse nelle provincie a proposito di permessi di esportazione per l'olio ed il formaggio. Altra voce messa in giro è quella della proibizione dei viaggi a scopo di bagni e villeggiature. Tutte queste voci non hanno ombra di fondamento.

Ministero Interno

Movimenti nelle Prefetture.

Gentili cav. dott. Mario, cons. uff. di sottoprefetto è traslocato da Varallo a Tortona.

Girio cav. dott. Alessandro id. id. da Tortona ad Acqui.

Ministero Finanze

Esami delle scuole elementari.

Il Ministero ha dato il suo assenso allo schema di regolamento per gli esami delle scuole elementari e popolari nella parte che concerne la dispensa dalle tasse.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Min. le seguenti offerte d'oro:

Avellino: Ministro Evangelico di Bisaccia, Lorenzo Palmieri.

Bari: avv. Gennaro Venisti e signora, Antonietta e Maria dei cav. Ancona, signora Russo-Frattani, Giuseppina Chiaia-Abruzzese, Silvio Cirielli Pro-Console d'Inghilterra, prof. Cosimo Losurdo, cav. Filippo De Nicolò e sorella, Vincenza Mongelli-Girone, Cornelia Girone-Mongelli e dott. Vito Girone, avv. Fornari-Chiariel.

Brescia: Agostino Romagnolo da Darfo.

Cosenza: Adolfo ed Ida Berardelli, un insegnante di S. Lorenzo del Vallo.

Chieti: dott. Giuseppe Iavicoli da S. Vito Chietino;

Livorno: Rosina Semenzoni.

Milano: Rina Pavia, Società Mandamentale Tiro a segno di Lodi.

Perugia: Vittorio Emanuele Maria Teixeira e signora, Società Tiro a Segno Nazionale, avv. Amaldo Montani, corpo volontari ciclisti. march. Paolo Eroli di Narni Società Alti Forni e Acciaieria di Terni.

Da Roma: Signora E. B. (seconda offerta), Vittorio De Amici, N. N., Scuola Elementare «Regina Margherita» in Trastevere, Regio Liceo Ginnasio, «Torquato Tasso», (terza offerta) G. B., Emilia Valenti Crespi, Margherita, E. M., grand. uff. avv. Alfredo Massa, Vittore Teixeira, De Arthos, (seconda offerta) dott. Gaetano Geronzi, ing. Luigi Brunetta, Angelo Pipurno fu A., Luisa Biginelli, Antonietta e Garibaldi Barbo, F. Gallo, ing. comm. Nestore Cinelli, Luigi Clementoni, Bindo Hannau, Eloisa Fontanella vedova Freis, Virginia Hannau Paoletti, ten. colon. Giovanni Montipò, cav. Gian Giacomo Albanese, impiegato Ministero Tesoro; Felici Agostino Cesira Michetti, Olga Capon Motta, Eugenia Motta, Macchioro, avv. Alessandro Montesano, Giuseppe Paoletti, Maria Venturini, Amalia Venturini, cav. Francesco Vitali e signora, N. N.

Firenze: Demetria Formigli, Mario Parri, Giuseppina Vannucci, Giovanni Del Bono, cav. prof. Dario Guidotti e signora, dottoressa Ines Gardini, Elena Bassi-Gardini, dott. Maggiore Oldorico Gardini, Società Officina Meccanica ing. Versel, rag. Arturo Giovannelli, Ada Pacinotti, Fulberti Rossi Guastalla, dott. Fortunato Baner Maggiore, Elide Vanna ed Enrico dei prof. Rosolino Guastalla, cav. uff. Giuseppe Bonasi, cav. Ugo Biondi e consorte, Biondi Bancardi, Rosina Aruch, Antonietta Meucci nei Senatori, cav. rag. Baldassare Saladini, Caterina R. Cecchini, Ida Balducci, Gina Balducci, cav. prof. Enrico Balducci, famiglia Martinez, prof comm. Arturo Linacher, Lisetta Gobbo, Alta Nella, avv. Pietro Giacchetti, cav. Roberto Margarolo, conte Camillo di Colloredo Mel e contessa, Carlo Levi fu Angelo, contessa Charlotte Guglinoci, prof. Alberto Escher Dall'Eco, Pierina Toscana, dott. Aldo Aruch, Paolina Vanni, Gino Sguanci farmacista, da Montelupo Fiorentino, Adele Salvetti, Eugenia Nencioni, avv. Gennaro Venisti e signora.

Teramo: Geometra Ernesto De Cristofaro da Cappelle sul Tavo, Margherita Romani Ciafardoni da Tossicella Sirena.

Verona: Società di M.S. di Sanguinetto.

Ministero Marina

Ufficiali medici di complemento

E' approvata la seguente graduatoria dei laureati in medicina e chirurgia vincitori del concorso a sottotenenti medici di complemento nella R. Marina:

Campanelli Alberto, Barcaglia Aristide, Russo Lorenzo, Caparrotti Giuseppe, Azzolini Cesare, Calvanico Raffaele, Saldutti Vittorio, Gregorio Stellatio, Naivoccia Donato, Galdo Luca, Sardone Antonio, Molisani Giuseppe, Male Angelo, Cisternino Alfredo, Bernante Andrea, Trombetti Ernesto, Salerno Antonio.

Ministero Lavori Pubblici

— Ieri sera con il treno delle 20,50 è partito per recarsi sui luoghi colpiti dal terremoto, l'on. De-Vito, Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. uff. avv. Benedetto Mauro e da personale del Genio Civile.

Ministero Pubblica Istruzione

Medaglie di benemerenza ai maestri.

Con deliberazione in corso, verrà sospeso l'invio delle medaglie ai maestri benemeriti i quali riceveranno il diploma con facoltà di fregiarsi della medaglia.

I maestri che volessero acquistare la medaglia possono rivolgersi alla R. Zecca, indicando il loro nome e la data del decreto col quale la medaglia venne concessa.

Il prezzo delle medaglie è il seguente: medaglia d'oro L. 85, di argento L. 7, di bronzo L. 1.

Corsi estivi per le maestre di asilo.

La Commissione incaricata di compilare i programmi dei corsi estivi per la preparazione di maestre d'asilo, ha rimesso la sua relazione al Ministro on. Ruffini.

E' ancora però incerto se — date le condizioni eccezionali del momento — i corsi potranno essere tenuti in quest'anno.

Ministero Agricoltura

Comitato zootecnico.

Ieri, presieduto dal ministro on. Corio si è riunito il Comitato zootecnico.

Tra le altre questioni il Comitato si è ampiamente occupato dei pesi minimi nella macellazione dei vitelli, esaminando e vagliando le proposte che sull'argomento i Prefetti hanno trasmesso al Ministero.

Il Comitato ha inoltre dato parere favorevole alla proposta di un contributo alla stazione bacteriologica di Crema.

Comitato tecnico dell'Agricoltura.

Ieri il Min. on. Raineri ha conferito col Comitato tecnico dell'Agricoltura su varie questioni riguardanti la produzione del solfato di rame, la repressione delle frodi in commercio e l'utilizzazione dello zolfo per l'uso agrario.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO

— Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 24 corr.:

«Provisione aumento tariffe doganali americane, mercato seta molto attivo ed esercitato. Quotasi Shinshu 1-1 13115 Yen 1310. Prevedesi ulteriore rialzo».

Ministero Poste e Telegrafi

Servizi postali aerei.

In questi giorni si è riunita a Bologna la Commissione nominata da S.E. il Ministro Fera per prendere in esame le proposte di istituzione di linee o di reti aeree per i trasporti postali.

La Commissione ha presentato le conclusioni su ciascuno dei progetti esaminati, ed ha inoltre ritenuto utile di proporre a S.E. il Ministro di prendere accordi con il Suo Collega della Guerra perchè sia sollecitamente sperimentato un servizio provvisorio di posta aerea a cura dello Stato sia con la Sardegna sia su linee continentali giovandosi di rotte già predisposte.

Informazioni estere

GERMANIA E GUATEMALA

(S) **Guatemala**, 28. — Si annunzia ufficialmente la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Germania e il Guatemala.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 28. — In seguito ad un passo dei delegati del secondo esercito, che hanno chiesto il trasferimento dell'ex Czar nella fortezza di S. Pietro e S. Paolo, a causa di tentativi dell'*entourage* imperiale di guadagnare alla loro causa le truppe che custodiscono l'ex sovrano, il Comitato esecutivo operaio ha inviato un rappresentante per fare una inchiesta sulla sorveglianza di Nicola II. Secondo i giornali, il risultato dell'inchiesta potrebbe essere il trasferimento a Pietrogrado della coppia imperiale.

GERMANIA

IL PRIMO MAGGIO SI LAVORA.

(S) **Zurigo**, 28 — Si ha da Berlino: Il *Vorwaerts* pubblica oggi in testa al giornale una dichiarazione delle organizzazioni della Germania e della direzione del partito socialista tedesco, la quale dice così:

«Gli operai tedeschi, come gli anni precedenti, hanno rinunciato anche quest'anno ad abbandonare il lavoro il primo maggio per dare ai padri, ai fratelli ed ai figli i mezzi di difendere la patria e la casa; ma purtroppo si tenta di indurli allo sciopero mediante fogli volanti, i quali, non provengono dal partito socialista, ma da individui che non hanno nulla di comune col movimento operaio».

La sospensione del lavoro in questo momento (continua la dichiarazione) a scopi dimostrativi e politici è opera di irresponsabili che debbono esser stigmatizzati aspramente. Chi li incita si copre di una grande colpa di fronte al proletariato in campo alle donne e ai fanciulli che anelano una pace sollecita.

RUSSIA

Zurigo, 28. — La *Nuova Zurigo* ha da Pietrogrado: In varie regioni si sono manifestati disordini provocati dai contadini i quali chiedono dai latifondisti la distribuzione delle terre contro la quale si oppongono i proprietari delle terre stesse.

L'organo agricolo «Zemlja Wolga» chiede energici provvedimenti da parte del Governo provvisorio

— Il Ministro della Guerra Gutschow sta visitando i paesi della Russia meridionale e si recherà anche sulla frontiera russo-romena. I comandanti degli eserciti di quest'ultimo scacchiere sono andati a Hitschenew incontro al Ministro.

— Uno sciopero di 12.000 domestiche ha avuto luogo a Pietrogrado le quali hanno chiesto in un comizio l'aumento del salario da 6 risp. 8 rubli a 24 rubli e la partecipazione alle elezioni!!

SVIZZERA

Ginevra, 28. — Il *Journal de Genève* pubblica:

«Il Consiglio cantonale ha disposto che le pasticcerie le latterie, i caffè ed i negozi che vendono pane di lusso siano chiusi due giorni nella settimana, cioè lunedì e martedì.

Berna, 28. — In una conferenza dei rappresentanti del dipartimento economico e di quello militare s'è deciso di rinviare di nuovo il termine per la tessera del pane, preparando però tutto l'occorrente per il caso della necessità di doverla introdurre.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 29 Aprile — S. Pietro da Ver.

Leva il sole alle 5.11 m. — Tramonta alle 7.3 s.

Leva la luna alle 11.37 m. — Tramonta alle 1.17 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Logogrifo.

5. Dissor così al sole;
Ed al giovin garzon
La sua donzella
3. Figlio di Bòrea e di Orizia
4. Vestimenta a dovizia.
8. E' fatto a mezzi spicchi;
Arancio non è...
— Che ti lambicchi?

Spiegazione del giuoco precedente

Leo — Bollo — Remo — OMBRELLO.

Stato Civile

MATRIMONI del 22 aprile

Pellegrini Giulio vetturino con Rossetti Ida.
Felisiani Massimo meccanico con Pinzi Sestilia.
Jupini Erasmo venditore con Buonavenia Assunta.
Mambiani Giulio oste con Liberati Teresa.
Viotti Guido impiegato con Fanna Giulia.
D'Agostini Benedetto tranviere con Ravagli Eugenia.
Gentili Basilio scrivano con Santamelli Alessandra.
Tedeschi Gaetano impiegato con Arcioni Imogene.
Casini Pietro maresciallo RR. CC. con Lotti Ida.
Fioravanti Renato industriale con Caldani Lucia.
Magi Manfredo m. di finanza con Nardi Maria.
Rossi Giovanni Batt. scultore con Grimaldi Emilia.
Maraviglia Giulio imp. postale con Villa Elvira.
Pontecorvi Alfredo magnano con Bernasconi Gilda.
Ranaldi Pietro meccanico con Cecchini Angela.
Malpassi Serafino muratore con Canavaro Maria.
Pinna Giuseppe ebanista con Marini Norina.
Nisi Luigi elettricista con Troiani Filippa.

MATRIMONI del 24 aprile

Doro Vincenzo carrettiere con Peragini Rosa.

Nati e morti denunziati il 25 aprile
Nati 30.
Morti 26 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI.

Rossi Nazzareno fu Ferdinando 66 Città della Pieve falegn. ved.
Menichetti Guido di Leopoldo 19 Canneto cel.
Fedeli Anna fu Mario 76 Roma lavandaia ved.
Attanasio Trentacinque fu Giuseppe 56 Roma falegname con.
Germani Luigi fu Andrea 76 S. Severino inabile.
Di Tisio Domenico fu Filippo 53 Castigliano postale con.
De Bonis Teresa fu Saverio 65 Cisterna (Roma) con.
Falancesca Ermenegildo fu Nicola 56 Olevano Romano ved.
Baldini Giulia fu Francesco 52 Roma impieg. nub.
Sanguineri Pasquale di Mario 19 Lisciano.
Ottaviano Matteo fu Domenico 52 Monte S. Giovanni Campano con.
Balestra Maria fu Davide 48 Roma con.
Sfori Vincenzo fu Teodoro 60 Capestrano agricoltore con.
Pace Riccardo fu Vincenzo 60 Roma pensionato con.
Cecchini David di Giuseppe 77 Ostravetere pens. con.
Boccolini Silvio fu Ettore 23 Gualdo Tadino studente cel.
Mauzel Emilia fu Nazzaro 83 Bouillet di Montreuiar relig. nub.
Strobelo Giuseppina fu Giuseppe 44 Pergine con.
Sangemi Francesco fu Alessandro 58 Roma impieg. con.
Gattardi Anna fu Agostino 30 Roma serva nub.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 30 Aprile 1917 la 1.a Custodia vende gli ori 23 Marzo 1916.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *cartina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO"

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 30 aprile, a lire 130.81.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 30 aprile a tutto il 5 maggio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 130.81.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 30 aprile 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 28 aprile 1917 da valere per il giorno 30 aprile 1917.

Parigi	122.23 ½
Londra	33.33
Svizzera lire	125.08 ½
New York	6.99 ½
Buenos Ayres	2.96 ½
Oro	130.—

CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale (sett. 1914)
(accertato il giorno 28 aprile 1917).

Piazze	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	122.20	122.70	122.20	122.70
Londra	33.20	33.35	33.20	33.35
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	6.97	7.—	6.97	7.—
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	129 50		130 50	

BORSA DI PARIGI

		27	28
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.50	61.50
id. francese 3% ammort. ant.	»	—.—	—.—
id. franc. 3½% amm. nuova	»	89.25	—.—
Prestito franc. 1915 5%	»	88.70	88.70
id. francese 1916	»	—.—	—.—
Tunisine	»	381.50	382.50
Rend. Argentina 1896	»	—.—	79.90
Id. Argentina 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	—.—	66.50
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	281.—	281.—
Rend. Egiziana 6% unificata	»	92.—	92.50
Id. Spagnuola esterna 4%	»	102.60	102.65
Id. Ungherese 4%	»	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	»	—.—	66.—
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita Russa 3% 1891	»	54.—	53.50
Id. russa 4½% 1906	»	80 50	80.—
Id. Russa 5% 1909	»	89 50	89 —
Id. Serba 4%	»	—.—	—.—
Id. Turca	»	62.50	62 50
Banca di Francia	»	—.—	5250.—
Banca di Parigi	»	1001 —	1008.—
Credito Fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1165 —	1165 —
Banca Ottomana	»	424 50	421.—
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	550 —
Metropolitana	»	430 —	—.—
Azioni Suez	»	4325 —	4355 —
Thomson	»	725 —	726 —
Andalusa	»	417 —	417 —
Obblig. Lombarde antiche	»	161.—	161 —
Ferr. Merid. a termine	»	—.—	—.—
Cambio su Italia	81.50 a 83.50	80.— a	82.—
Chèques su Londra	27.13.— 27.18.—	27.13.—	27.18.—

BORSA DI LONDRA

	26	27
Prestito francese	83 1/4	83 1/4
Nuovo prestito francese	83 1/4	83 1/3
Nuovi Consolidati	55 1/8	55 1/8
Egiziano unificato	— —	58 — —
Rend. spagnuola esterna nuova	93 7/8	94 — —
Rendita Giapponese 4%	73 5/8	73 3/4
Rendita turca unificata	— —	55 3/4
Marconi	2 13/16	2 13/16
Argento in verghe	37 5/16	37 5/8
Rame contanti	[illegible] — —	130 — —
Chèque su Italia 32.37 ½.		

(S) **Amsterdam**, 27. — Cambio su Berlino guilders 37.60 37.60.

(S) **Madrid**, 27. — Cambio su Parigi 80.48 80.35.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	20.55	23.—	— —
Pisa-Torino	6.30c	8.45	8.55	14.45	18.25	21.— 23.15
Foligno-Ancona	6.55	18.20b	0.5	——	——	——
Firenze-Milano	9.—	9.10	12.50	16.30	20.50	——
Castell.re Adr.	7.15c	11.—	18.35	——	——	——
Frascati	8.10	12.10	19.—	——	——	——
Terracina	8.30	——	18.15	——	——	——
Albano	8.5	——	18.20	——	——	——
Anzio-Nettuno	8.5 d	18.2 a	——	——	——	——
Viterbo (da Trast.)	7.20	9.50	——	18.—	——	——
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	——	18.50	——	——

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — c) fino a Tivoli — d) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	7.20	8.30	12.30	13.55	17.50	20.10 22.40
Torino-Pisa	8.10e	8.45	2.55	11.40e	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	——	0.5	——	——	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	——	——	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	10.—	——	15.—	——	20.25
Frascati	8.—	——	——	14.50	——	21.50
Terracina	9.—	——	——	——	——	20.55
Albano	9.25	——	——	——	——	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	——	——	——	(d)	20.30
Viterbo (a Trast.)	9.25	——	——	16.16	——	21.8
Fiumicino (id.)	11.—	14.—	——	20.53	——	——

— e) da Civitavecchia — f) da Orte (g Tivoli

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma-Zagarolo-Genazzano.

Partenza da Roma: 6.30 — 8.35 — 10.7 — 12 *fest.* 14,25 *fest.* — 16,30 — 18,36.

Arrivi a Roma: 9,34 — 11,30 *fest.* — 15,40 — 15,52 *fest.* 17,58 — 20,1 — 20,29 *fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,30 — 8 — 8,58 — 9,30 — 11 — 12,30 — 14 — 14,58 — 15,30 — 17 — 18,58 *fest.* — 18,30 — 19,28 — *fest.* — 20 *fr.* — 23,20 *fe.*

Per Marino (Via Grottaferrata) — 7,10 — 8,40 *fe.* — 10.10 — 11,40 *fe* — 13,10 — 14,10 *fe.* — 16,10 — 17,40 *fe* — 19,10.

Per Albano-Velletri: 6.20 — 7.55 — 8.55 a) *fe.* — 9.25 — 10.25 a) *fe.* — 10.55 — 12.25 — 13 55 — 14.55 a) *fe.* — 15.25 — 16.55 — 17.25 *fe.* — 18.15 a) *fr.* — 18.35 — 19.25 a) *fr.* — 19.35 *fe.* — 19.55 a) *fr.* 20.35 *fe.*

a) limitata a Genzano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

La piccola tutrice

ROMANZO

di Maria-Teresa Piscitello

Il sole si cerchiò di azzurro pallido e le nuvole abbagliate si ritrassero come grossi fiocchi di neve scomparvero nel vapore celeste. L'odore della terra molle veniva su acre, snervante. Piero si voltò guardò a lungo quella loggia i cui cristalli scintillavano pieni di vividi colori nel sole, da dove l'esile figura d'Isabella era scomparsa, con uno smarrimento nuovo, come un fanciullo che deve dire le prime parole di amore. Perchè si sentiva [illegible]?

Pensò alla vita brillante di Vienna e si domandò perchè era così tremante davanti all'amica della infanzia. Passarono nel suo ricordo le tante donne che lo avevano amato, che aveva creduto di amare, che gli avevano fatto conoscere il piacere della vita e una sorda ribellione salì per la timidezza improvvisa che sentiva di dovere avere davanti alla fanciulla che egli chiamava per nome come una cara sorella. Camminò ancora fumando nervosamente una sigaretta, si fermò davanti alla Venere Medicea, la guardò con la raffinatezza dell'esteta. Passarono in lei superba nel freddo marmo i suoi amori. Ricordò il primo. La contessa Von Ulenr una bellissima bionda che aveva la olezza delle Madonne dello Iacopo, che l'aveva amato con tutta la lussuria della sua nervosità. Anche lui aveva creduto di amarla e quando ella era partita per Ostenda aveva passato una notte insonne e una giornata cattiva. Il posto era stato subito rimpiazzato dalla contessa Popolisk una francese sposata a un vecchio serbo. Questo secondo amore lo fece accorto della menzogna e del disgusto che hanno tutte le relazioni d'amore rubate. Egli ottenne la donna dopo brevissimo tempo ed era una pervertita che si compiaceva di narrargli i suoi rapporti col vecchio marito; ne fu disgustato. Dopo due mesi si lasciarono senza spiegazioni, nè crucci e dalla grande aristocrazia viennese, depravata e vuota egli si rifugiò nella dolcezza degli amori piccoli e sorridenti. Il pensiero d'Isabella, ricordata come un'amica lontana, prese forma e colore nel pervertimento in cui era caduto. Sognò di avere una donna sua, per se solo e si rialzò nella visione di quegli occhi profondi. Evitò gli amici del piacere e pensò alla piccola anima che egli sentiva di aver sempre amata. Perchè l'ho tradita? si domandò una sera. Perchè sono sceso così in basso?... sarò più degno di lei?... Gli amorosi insegnamenti, le affettuose cure, il caro sorriso della donna gli traversarono il cuore riempiendolo di una dolcezza nuova come l'ala benigna del suo riposo, come il sogno della sua felicità. Guardò il viale nel desiderio di vederla presto. Che impressione aveva provato quella sera di settembre rientrando a Roma. Aveva fatto fermare la vettura che l'aveva accompagnato dalla stazione all'angolo di via due Macelli e aveva traversato la piazza di Spagna a piedi, aveva guardato la scalinata della Trinità dei Monti, piena di fiori, di odori; chissà nello sciame di donne diversissime; con quel clamore gioioso di campane, e aveva guardato le finestre di lei attendendo che la sua fantasia gliela facesse apparire al balcone.

Aveva salito le scale della sua casa con un desiderio nuovo ed era rimasto commosso per la voce tremante con la quale Max l'aveva salutato, nella gioia di vederlo. Aveva traversato in fretta le stanze rinnovate; e gli era tremato il cuore quando aveva chiuso dietro di sè la porta del suo studio così che era rimasto al buio aspirando l'odore di cose dimenticate. Poi, poi, con che ansia era andato a tastoni per la stanza e aveva trovato col ricordo il cofano fregiato di bronzo. Non l'aveva subito aperto no. Si era seduto sulla poltrona, aveva ricordato, fantasticando, sognando. Era partito due anni prima con l'affetto di una sorella tornava con l'amore di un'amante. Oh! averla lì per sempre, sentire la sua cara voce di damina dell'ottocento baciare le sue lunghe mani bianche che avrebbero saputo far carezze, che sapevano ritrarre la bellezza della natura, la sua bocca che cantava i madrigali e le ballate, la sua figura esile e affascinante, chiamarla la sua sposa, la sua amante!!....

D'un tratto si era ricordato del bacio di Gianna nel vano della finestra «Perchè feci questo se non l'amavo!!»

Camminò ancora, aspirò l'aria fluttuante di odori.

«Mi amerà? si domandò con pena e il caro nome fu detto nella dolcezza del suo cuore. Da venti giorni era nella villa, da venti giorni le viveva accanto. Che delizia quelle passeggiate sotto i tigli odorosi; che lunghe soste accanto a quell'Oceano gioioso d'acqua. Come ella sapeva dir bene. Le sue osservazioni erano acute e delicate, la sua mente aveva delle immagini meravigliose che la sua bocca diceva dolcemente, tristamente. Come davanti a un tramonto la sua faccia si scolorava si stringeva, prendeva la melanconia del giorno finito!! E quella tenerezza infinita per il piccolo fratello! come invidiava a lui quei cari baci innocenti che ella gli prodigava come desiderava tornare bambino per sentirsi portare fra le sue braccia, per provare la dolcezza di quel suo amore fatto di anima e di pena!!

«Piero vi porto un fiore bianco — ditemi una canzone — disse Isabella accanto a lui e gli porse il fiore reciso. Egli la guardò. Aveva un'abito color del mare e, chinandosi, movendosi, il colore della veste cambiava dal violetto all'azzurro carico, portava i capelli spartiti da una parte ricadenti sulle orecchie piccine e un piccolo nastro di velluto nero al collo. Gustavo dov'è? domandò subito.

Ci raggiungerà sotto i pioppi andiamo — e camminarono in silenzio. Giravano intorno al laghetto. La pioggia recente aveva portato alla superficie le alghe limacciose e verdissime, passarono sotto il viale di tigli; l'onda triste di quell'autunno l'involse. Il sole era tornato pallido e filtrava nell'erba rada come un convalescente sortito da una lunga malattia, biancastro, lieve, in piccole chiazze nel ricamo delle foglie odorose che cadevano pienamente a una a una, sciupate, morte.

Isabella guardava con desolazione imminente e un brivido la scuoteva, quasi che la luce della sua anima rassomigliasse all'impronta che calpestavano fra il fruscio di quelle foglie rossiccie.

«Oh amore, amore non ti posso amare» sentì che gridava il suo cuore e il pensiero supplicò: «è bello è bello, non rompere l'incanto, non farmi male, non dire nulla chè sento che tu vuoi parlare!! Ella soffriva al pensiero della rivelazione prossima e la pena di quella felicità fu infinitamente più grande della tortura che fino allora l'aveva atterrata. Guardò l'amico giovane, bello... divenne più pallida come se tutta la vita le soffocasse il cuore. Pensò al discorso di Anna Dalteni. Non puoi rimanere con loro anche sposata? ed ella aveva pensato a Piero, al suo avvenire ma poi aveva riso convinta che non l'amasse e si era detta, «E' vero, potrò avere una famiglia qui nella mia casa!! — Ma ora? non doveva intralciare l'avvenire del suo amico e lei non poteva partire così che il loro amore sarebbe stata una lunga tortura. Risentì Piero nell'entusiasmo della sua carriera diplomatica; come era felice nel pensiero di diventare qualcosa, qualcuno nella vita... e lei, lei che aveva incoraggiato, protetto quel sogno di grandezza non poteva spezzarlo per il suo amore, aveva il dovere di proteggerlo anche contro il suo cuore.

«Isabella Isabella» mormorò Piero pieno di commozione, è tanto tempo che volevo dirvi che vi amo.

Ella non rispose nulla, parve che la sua voce si vuotasse nella dolcezza infinita di quell'affettamento.

«Perdonatemi — continuò Piero, sono così inferiore a voi che non osavo dirvi..ma mi sono fatto coraggio pensando che mi sareste indulgente. Vi so così buona che ho osato traversare il vostro cammino»